ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: città franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 2 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 7993

CAMERA DI VIENNA.

DEPUTATO CZECO PER L'UNIVERSITA ITALIANA.

Una ben meritata lezione a due campioni del pangermanismo.

...proposta d'urgenza per l'Università italiana.

...NNA 1. (N). Ecco il testo della pro... d'urgenza presentata dall'on. Mal... annunziatavi ieri. (V. «Piccolo della ...

...recenti noti fatti avvenuti all'univer... Innsbruck hanno fornito nuova ... convincente della insostenibilità ... condizioni ivi esistenti. Siccome ora ... escluso che la gioventù italiana ... dedicarsi colà con calma e buon ... agli studi accademici, la continua... di quelle condizioni non farebbe ... acuire l'antagonismo fra tedeschi e ..., antagonismo che minaccia di as... un'estensione assai deplorevole. ... è evidente che l'immediato tras... delle cattedre parallele italiane da ...ruck a Trieste, loro sede naturale, ... precetto di ragionevolezza e di equi... non può essere più oltre differito. ...decenni gli italiani dell'impero do... una propria università in terra ... La legittimità di questo postula... stata riconosciuta da tutti in generale ... particolare anche dal Governo ripe... mente e nella forma più esplicita. ...ardo poi la scelta del luogo ove ... erigersi l'università italiana regna ... interessati l'accordo più perfetto, ... essi già da anni unanimemente ...ata come la sede più adatta la città ...este ch'è l'unica grande città italia... l'impero nella quale possa formarsi ...ntro di coltura nazionale.

...premesso, e considerato che il Go..., nonostante l'incalzare degli avve..., non ha ancora saputo risolversi ... tenere le proprie promesse e dar ... ai fatti per metter fine all'attuale ...rabile situazione, e risolvere la ver... conforme a equità e diritto, i sotto... avanzano la seguente proposta:

...ccelso Governo è invitato a disporre ...mmediato trasporto a Trieste delle ... italiane esistenti a Innsbruck e ...ere a Trieste un'università italiana ...endente.

...linea formale questa proposta sarà ...trattarsi nella forma più urgente ...ita dal regolamento.

...ono le firme. Oltre ai deputati ita... hanno dato la loro firma i deputati ...

...NNA 1. (N). Continuazione v. «Pic... della Sera» di ieri.

...la parola Derschatta, oratore ...ale a favore. Dichiara che gli czechi ... propensi ad una tregua, purchè sia ...tito il loro attuale possesso nazio... In quanto agli sloveni, rileva che ... da loro mossi sono infondati nel... maggior parte dei casi. L'oratore teme ... interpretazione data dagli ungheresi ... del compromesso possano con... alla divisione dell'esercito e a con... pericolose per le delegazioni e ... compromesso stesso. Rileva la ne... che la Camera, compresa della ... del momento, si faccia un chiaro ... delle sue responsabilità e trovi ... la forza necessaria per vivere e per ...re.

...rettifica alcune opinioni espresse ...schatta sulla questione linguistica ... Stiria inferiore e difende l'avvocato ... dall'accusa di agitatore.

...ansky, oratore contra, dice che ...ponderanza dell'Ungheria ha le sue ... nel fatto che l'Austria è retta da ...verno d'impiegati, i quali non han... un mandato dal paese, mentre in ... l'Ungheria è retta costituzionalmen... oratore critica il contegno del Go... nella questione dell'università cze... biasima l'opposizione fatta dai tede... all'istituzione non solo dell'univer... ...eca ma anche dell'università slo...

...poi in particolare dell'università ...dicendo: Vedete come i tedeschi ...rlano nella questione dell'uni... italiana! Gli italiani sono pure ... che rappresenta un'antica civil... ...edete pure come si è contenuto il ... questi ultimi tempi di fronte ...gettate lezioni libere del professo... Gubernatis. Io non voglio certo ri... al regno d'Italia il diritto d'in... nelle nostre cose interne e di de... in riunioni pubbliche su ciò che si ... fare presso di noi, ma, se di fronte ... iniziativa così innocente come quel... studenti italiani, ci si comporta ...vergognosamente come si è compor... nostro Governo, allora non meravi... se all'estero avvengono simili pro... e ci si descrive come barbari. L'ora... una frase del deputato Erler: Dal ... di vista tedesco-nazionale si deve ...arsi in massima contro la istitu... qualsiasi università non tedesca ... (Voci degli czechi: Udite! Udi... dunque gli epigoni di Goethe ...rder, ecco i rappresentanti d'una ... civile i quali vogliono diffondere ... modo la civiltà in Europa! Cre... solo colui abbia diritto di essere ... come uomo libero, che non chie... sè solo la libertà, ma rispetta ... libertà degli altri. (Applausi vi... degli czechi). Il fatto che un de... ha il coraggio di dichiarare che ...opporsi in massima alla fondazio... qualunque università non tedesca ...a, dimostra chiaramente chi in ... sia l'attaccabrighe. (Applausi de...), e fa ben comprendere che ...non cesserà questo «chauvinisme», ...ria non potrà esservi nè pace nè ...azione. (Applausi degli czechi). ... deputato ha addirittura superato ...ler. (Voci degli czechi: Udite! U... deputato Lemisch, come alcuni ... constatarono con una certa soddi...sfazione, tenne in un villaggio sloveno un discorso in cui diede agli italiani il consiglio d'istituirsi la loro università in Abissinia. (Gli czechi gridano: Pfui, vergogna! Scandalo!) E' per lo meno assai poco gentile rinfacciare a una nazione una grande sventura, giacchè si è tanto presuntuosi da non accordarle un'università. Non so se sia atto di cortesia e di buon costume l'ingiuriare in tal modo una nazionalità che costituisce una parte della nostra popolazione di questo Stato: posso però assicurare che se l'università italiana dovesse essere istituita in Abissinia, gli abissini non civilizzati mostrerebbero maggior tatto e maggiore intelligenza che non facciano le persone le quali tengono discorsi come quelli accennati più sopra. Conclude dicendo che gli czechi non rinunzieranno al loro postulato per l'istituzione di una università a Brünn, città non tedesca. (Applausi fragorosissimi degli czechi).

Prossima seduta domani.

Trattative fra czechi e italiani, smentite.

VIENNA 1. (N). Il «Tiroler Tagblatt» ha da Vienna che, nel corso di questa settimana verrebbe presentato alla Camera un progetto di legge per il trasporto delle cattedre italiane a Vienna (?) che l'Unione italiana avrebbe proposto d'urgenza l'immediata pertrattazione del progetto e che i capi dell'Unione hanno avviato trattative con gli czechi per ottenere che questi lascino alla mozione degli italiani la precedenza sulle proposte d'urgenza czeche.

Ora il presidente dell'Unione parlamentare italiana, on. Malfatti, dichiara che quelle informazioni sono affatto insussistenti, fra altro per la ragione che il trasporto delle cattedre non richiede punto un progetto di legge, ma può effettuarsi in via amministrativa. E' poi assolutamente inesatto che fra czechi e italiani siano corse trattative di sorta.

Ancora proteste per i fatti d'Innsbruck.

TRENTO 1 (N). Il Consiglio com. votò stasera ad unanimità un energico ordine del giorno di protesta per i fatti d'Innsbruck e a favore dell'Università di Trieste, presentato dal podestà Brugnara con una aggiunta dell'on. Stefenelli per un plauso al prof. De Gubernatis. Invece non fu accettata, per opportunità, un'aggiunta proposta dall'on. Garbari di protestare contro il contegno della stampa ufficiosa italiana e di inviare un telegramma all'on. Giolitti.

Quindi l'on. Brugnara fu rieletto podestà con 19 voti dei democratici contro 11 schede bianche dei clericali, socialisti e moderati. Però l'on. Brugnara insiste sulle dimissioni.

GORIZIA 1. (N). Stasera il Consiglio municipale su proposta dell'on Pinaucig, votò un ordine del giorno di protesta contro le violenze teutoniche di Innsbruck, e devolse 300 corone a favore di studenti poveri italiani dell' Università di Innsbruck. Inoltre fu riaffermato il diritto degli italiani ad avere l'Università a Trieste.

L' OROLOGIO DI FRESSL.

Il giornalista Mandl muove querela.

VIENNA 1. (N). Il giornalista Leopoldo Mandl ha mosso querela per lesion d'onore e vie di fatto contro i deputati Schnabl, Fressl e Klofac i quali, come vi ho a suo tempo telegrafato, lo investirono violentemente nei corridoi della Camera, per chiedergli spiegazione di quanto egli aveva riferito al deputato Stein sopra un furto di un orologio o di un ricordo da parte del Fressl nel Konak di Belgrado.

I KOSSUTHIANI E L'OSTRUZIONE

Kossuth si dimette da presidente del partito.

BUDAPEST 1. (U B). Nella conferenza del partito kossuthiano, 27 deputati votarono per la proposta di Kossuth, di sospendere l'ostruzione, e 27 votarono contro. Kossuth stesso si astenne dalla votazione e si dimise da presidente del partito.

La riapertura del Parlamento italiano.

Il programma del ministero Giolitti.

L'ASPETTO DELL'AULA.

ROMA 1. (N). Camera. L'aula è ben popolata; le tribune sono affollatissime, comprese quelle dei senatori, diplomatica e di Corte. Le conversazioni sono animatissime e rumorose in tutti i settori, attendendosi la venuta del ministero, che entra dalla porticina a destra, dieci minuti dopo l'ora fissata. Giolitti entra il primo; riceve numerosissime calorose strette di mano. Anche gli altri ministri sono festeggiati. Questa manifestazione è significante e dura tanto da impedire per un quarto d'ora che si apra la seduta. Ronchetti entra nell'aula passando attraverso il settore dell'Estrema sinistra, accolto da vivissime dimostrazioni di stima e strette di mano specialmente dagli onor. Lollini, Barzilai e Pantano.

Il ministero si dispone al banco del Governo così, (da Sinistra): Ronchetti, Tedesco, Stelluti-Scala, Rava, Orlando, Giolitti, Luzzatti, Tittoni e Pedotti.

Nell'aula è notata la presenza di tutti i capigruppo, meno Rudinì.

COMMEMORAZIONI.

Il presidente commemora i deputati defunti. Dopo aver ricordato l'ingegno e il cuore dell'on. Rosano, manda un saluto alla sua tomba, cui lo trassero immeritate sventure. Commemora quindi Menotti Garibaldi.

Giolitti, si associa a nome del Governo alla commemorazione. Dichiara poi che presenterà un progetto di legge a favore della famiglia di Menotti Garibaldi.

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTERO

Giolitti, presidente del Consiglio (segni di viva attenzione): So d'interpretare l'unanime sentimento della Camera mandando un affettuoso saluto e un fervido augurio di pronta guarigione all'on. Zanardelli, onore del Parlamento italiano. Il Ministero attuale continuerà con fede sempre crescente in quella politica interna di libertà più ampia, nei limiti della legge, che produsse una grande pacificazione sociale insieme a notevoli benefici per i lavoratori delle officine e dei campi. La libertà è indispensabile alla vita e al progresso d'un popolo civile, ma non è fine a se stessa. Un regime di ampia libertà è però necessario per iniziare un periodo di riforme sociali, economiche e finanziarie. Il miglioramento delle condizioni delle classi meno agiate della società dipende sopratutto dall'aumento della prosperità economica del paese, poichè la scarsità d'interesse per i capitali, l'agricoltura languente, la mancanza d'industrie e di commerci hanno per indeclinabile conseguenza la povertà dei salari. Le questioni che più urgentemente incombono sull'economia del nostro paese sono i trattati di commercio, la diminuzione dell'onere del debito pubblico, l'ordinamento ferroviario e l'urgente necessità di rialzare le condizioni economiche delle provincie meridionali. Quest'ultima anzi non è solamente una necessità politica, ma un dovere nazionale. Fin dal primo giorno in cui il ministero assunse il suo ufficio esso ha intrapresa la negoziazione dei trattati di commercio con l'Austria, la Germania e la Svizzera. Le ottime intenzioni di tutte le parti ci affidano di poter superare le intrinsiche difficoltà che negoziati di tal genere presentano ora per tutti i paesi del mondo. In queste negoziazioni il Ministero mirerà sopratutto ad agevolare l'esportazione dei prodotti agricoli, pronti anche, per ottener tale scopo, a diminuire la protezione dell'industria fin dove non ne sia compromessa l'esistenza, pronti anche a ridurre notevolmente il dazio fiscale sul petrolio (bene). L'onere del debito pubblico può esser ridotto con la piccola conversione del consolidato 4.50 p. c. in 3.50 p. c. e con la grande conversione del 5 p. c. La conversione del 4.50 p. c. è stata in questi giorni preparata in modo che a compierla manca soltanto l'approvazione della Camera. Il bilancio ne avrà un beneficio di 6 milioni all'anno (bene).

La grande conversione del nostro consolidato 5% alla preparazione della quale attendiamo con ferma fiducia, oltre che ad alleviare il bilancio di circa 40 milioni all'anno, segnerà l'inizio d'un vero risorgimento economico del nostro paese, ponendolo in prima linea nel mondo finanziario e ribassando il saggio d'interesse del denaro a beneficio dell'agricoltura e dell'industria. Molta parte del risorgimento economico del nostro paese dipenderà pure dall'ordinamento delle ferrovie. Giunti ora al Governo, noi esamineremo il problema ferroviario seguendo i criteri stabiliti dalla Camera nello scorso giugno, cioè senza alcun preconcetto sulla forma di esercizio; però noi crediamo che lo Stato non debba essere disarmato in una questione di tanta importanza e che convenga fin da ora provvedere all'ipotesi che non si riesca ad organizzare convenientemente il servizio privato. Noi quindi presenteremo senza ritardo un disegno di legge per l'ordinamento del servizio di Stato con le più serie garanzie per l'interesse del commercio, della finanza e del personale ferroviario. Contemporaneamente presenteremo un disegno di legge sulla contabilità e sul sindacato delle strade ferrate richiesto dall'ordine del giorno votato dalla Camera il 5 giugno scorso, allo scopo di rendere più effettivi il riscontro e la sorveglianza del Governo sulle aziende ferroviarie in vista anche delle liquidazioni da farsi il 30 giugno 1905. Così la Camera avrà sott'occhio in modo concreto i varii lati del problema ferroviario e sarà evitato il pericolo di ripetere l'errore commesso nel 1878, riguardo le ferrovie dell'Alta Italia, di giungere cioè all'esercizio di Stato senza aver provveduto ad organizzarlo seriamente. Più compromesso è il compito del Governo e del Parlamento per quanto riguarda il risorgimento economico del Mezzogiorno. A questo devono concorrere i metodi del Governo e i provvedimenti legislativi (e ne enumera alcuni). Molti sono gli impegni che il Governo e il Parlamento devono mantenere; ricorda in primo luogo la necessità di rialzare l'istruzione primaria migliorando ad un tempo la condizione dei maestri elementari. Purtroppo molta parte d'Italia è in condizioni di vera inferiorità per quanto riguarda l'istruzione popolare, inferiorità che è fonte di forti e gravi danni economici, morali e politici. La guerra all'analfabetismo, all'ignoranza e alla superstizione è uno dei primi doveri d'una illuminata democrazia, e questo dovere noi intendiamo di adempiere con la maggiore energia, presentando immediatamente il relativo disegno di legge. Noi intendiamo di mantenere fedelmente tutti i nostri impegni ma in modo da non compromettere mai il pareggio del bilancio, perchè questa è condizione indeclinabile per la grande operazione della conversione della rendita, che sola potrà darci il mezzo di affrontare una seria riforma tributaria. Questa riforma dovrà in due modi sollevare le condizioni delle classi meno agiate, cioè dedicando a loro beneficio il guadagno che dalla conversione trarrà il bilancio dello Stato e introducendo nella nostra legislazione tributaria il principio di una ragionevole progressione dell'aliquota delle imposte.

Sempre nel campo dei provvedimenti d'indole economica riteniamo urgente di disciplinare severamente le società anonime, rendendo seria ed effettiva la responsabilità degli amministratori, evitando le condizioni dannose al pubblico interesse, frenando i giuochi di Borsa pei quali molte Società, perdendo di mira i loro fini industriali e commerciali si convertono in istrumenti d'inganno alla fede pubblica. Insieme a questi provvedimenti d'indole economica, proporremo l'abolizione del domicilio coatto e una serie di riforme sociali fra cui ricordo il consolidamento della cassa per la vecchiaia degli operai, l'estensione di una maggiore facoltà di concedere opere pubbliche a Società cooperative. Accetteremo pure la proposta di iniziativa parlamentare per il riposo festivo (bene!). In ordine alle istituzioni militari di terra e di mare, tenuto fermo al principio del consolidamento del bilancio, noi ci proponiamo di conciliare la stabilità degli ordinamenti con un graduale continuo loro perfezionamento. Intanto il ministro della guerra provvederà, senza eccedere dalla somma attuale del bilancio, a pagare le indennità dovute per le entrate in campagna in Africa (bene), a migliorare le condizioni degli ufficiali di grado meno elevato (benissimo). I disegni di legge dei quali ho annunziato la presentazione, uniti a quelli che già si trovano innanzi al Parlamento e che manteniamo, formano un complesso di riforme pel quale facciamo vivo appello all'operosità del Parlamento. L'Italia nei suoi rapporti con le potenze estere si trova oggi nelle migliori condizioni grazie alle sue alleanze cordiali e alle relazioni d'amicizia con le altre potenze, relazioni solennemente riaffermate dalle splendide accoglienze fatte ai nostri amati sovrani in Francia e in Inghilterra (bene). Questa fortunata condizione della politica estera, la buona condizione della nostra finanza, la crescente prosperità economica, il sistema d'ampia libertà all'interno, ormai accettato da tutti, devono esserci di grande incoraggiamento ad affrontare le serie riforme che da lunghi anni il paese attende. Noi ci metteremo arditamente su questa via se ci sorreggerà l'esplicita fiducia del Parlamento. Se questa fiducia voi non avete, è vostro dovere di dirlo subito francamente (bene). Perchè così grandi interessi del paese non consentono nè tolleranze nè indugi. (Approvazioni). Noi invochiamo il vostro immediato giudizio affinchè ciascuno dei rappresentanti del paese assuma apertamente la sua parte di responsabilità, e il Governo abbia quella forza che solamente può sorgere dalla vostra fiducia. (Vive approvazioni ed applausi).

LA DISCUSSIONE DELLE DICHIARAZIONI DEL GOVERNO.

Dopo la sospensione della seduta, mentre Giolitti si reca al Senato, comincia la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

De Viti-De Marco (radicale): Nota che Giolitti è l'unica figura politica del Gabinetto. Disapprova il modo come questo fu composto. Nota che il ministro degli esteri è ignoto, ciò che gli fa temere che si voglia sottrarre la politica estera al sindacato parlamentare. Teme l'imposta progressiva, che sarà un nuovo aggravio. Circa il Mezzogiorno, non crede all'efficacia di provvedimenti speciali. Dichiara il Governo responsabile delle lotte locali nel Mezzogiorno, vendendo esso i prefetti e comperando i deputati (benissimo, ilarità, commenti). Conclude dichiarando che promuoverà, insieme ai colleghi, una grande agitazione pro Mezzogiorno (commenti, congratulazioni).

Lucchini (Sinistra): Potrebbe accettare il programma di Governo ma non ha fiducia negli uomini. In un Ministero più che le dichiarazioni contano gli uomini e i loro precedenti parlamentari. I mali da cui è afflitta l'Italia si devono ai gabinetti di coalizione sostenuti da una maggioranza raccogliticcia. Due grandi partiti esistono alla Camera, ma sono soffocati dai governi che ad essi preferiscono le clientele. Deplora che l'attuale Gabinetto sia composto per metà di Sinistra e per metà di Destra: è un governo anfibio esposto a tutte le insidie e debolezze (commenti, approvazioni). Afferma debole e infeconda l'azione del Governo verso il Vaticano; tanto che i clericali ogni giorno crescono di potenza e d'influenza. Per tali ragioni voterà contro, non volendosi rendere solidale con un sistema di Governo moralmente, politicamente ed economicamente disastroso.

AL SENATO.

ROMA 1. (N). Senato. Giolitti fa dichiarazioni identiche a quelle fatte alla Camera.

Pelloux vorrebbe parlar subito sulle dichiarazioni del Governo, ma si delibera di rimandare la discussione a dopo terminata quella della Camera.

Il nuovo governatore di Fiume.

FIUME 1. (N). L'ex-ministro del commercio, barone Ernesto Daniel, è stato nominato governatore di Fiume.

Per la revisione del processo Dreyfus.

Ancora false testimonianze e falsi documenti.

PARIGI 1. (N). L'inchiesta avviata dal Governo per proporre la revisione del processo di Rennes, ha riconosciuto per false parecchie altre testimonianze davanti al tribunale di Rennes, oltre a quella del direttore degli archivi, Gribelin. I testimoni colpevoli hanno confessato, adducendo a loro giustificazione le influenze fatte valere a Rennes. Parecchi documenti prodotti a Rennes risultarono pure falsi. Si svisò il loro contenuto ed in un caso si cambiò la data per provare certe relazioni sospette di Dreyfus. Gribelin, come fu già detto, ha falsificato col colonnello Henry parecchi documenti, ed ora fece un'ampia confessione. Il ministro della guerra trovò fra i conti del Ministero, alcune note firmate da un generale ancora in attività, dalle quali risulta che varii testimonii che deposero a seconda del desiderio dello Stato maggiore furono compensati con denaro e persino con delle pensioni mensili dal fondo a disposizione.

Il senatore Clemenceau chiede nell'«Aurore» che la Cassazione cassi la sentenza del tribunale di guerra di Rennes e che Dreyfus sia citato dinanzi a un altro tribunale di guerra. Non solo nell'interesse generale dello Stato, ma anche in quello particolare dell'esercito è necessario che l'errore commesso da giudici militari sia pure da giudici militari corretto.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 1. (B). La Camera chiuse stamane la discussione generale del bilancio della marina.

Gayraud, nel corso del dibattito, parlò a favore delle suore licenziate dagli ospedali della marina.

Pelletan giustifica il licenziamento di quelle suore dicendo ch'esse si sottraevano a ogni controllo, recavano confusione nell'amministrazione e si appropriavano oggetti (applausi fragorosissimi all'estrema sinistra).

Rousset ritorna sulla supposta distruzione del «dossier» riferentesi a un marinaio condannato, e legge un telegramma del ministro della marina, in cui questi incarica il prefetto di marina di distruggere il «dossier». Il prefetto per altro si sarebbe rifiutato di farlo.

Siegfried propone quindi un ordine del giorno colla rispettiva motivazione, ma Pelletan raccomanda l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con voti 292 contro 244.

PARIGI 1. (B). Nella seduta pomeridiana Pelletan, ministro della marina, diede spiegazioni sul presunto annullamento del «dossier» concernente un marinaio condannato, di cui si parlò ieri.

Il ministro dichiarò di avere annullato la condanna del marinaio, perchè il tribunale non si era radunato regolarmente; ma disse di non avere distrutto il «dossier». Pelletan lo presenta alla Camera. (applausi).

I socialisti e la presidenza del Reichstag.

BERLINO 1. (N). I socialisti hanno ben poche probabilità di conquistare un seggio nella vicepresidenza del «Reichstag», giacchè il centro è deciso a votare contro una candidatura socialista. Circa il contegno del centro in tale questione, la «Germania» dice: «Noi crediamo che il partito democratico, nel suo congresso di Dresda, discutendo l'eventualità d'una candidatura dei socialisti alla vicepresidenza, ha dimostrato che tale candidatura sarebbe impossibile. Altre considerazioni di carattere politico nella questione del vicepresidente sono affatto superflue».

***UN DEPUTATO TEDESCO* condannato per broglio elettorale.**

BERLINO 1. (N). Davanti alla Camera penale di questo tribunale provinciale ebbe luogo oggi il processo contro il deputato socialista dott. Herzfeld il quale, come già vi telegrafai, era imputato di brogli elettorali: aveva cioè votato a Rostock nell'elezione principale ed a Berlino nel ballottaggio seguito alcuni giorni dopo. Fu condannato a 14 giorni di carcere per aver votato a Berlino, mentre per aver votato a Rostock fu mandato assolto.

LA SALUTE DI GUGLIELMO II

e l'apertura del Parlamento.

BERLINO 1. (N). Finora non fu presa alcuna decisione se l'imperatore inaugurerà personalmente la nuova legislatura del Reichstag. E' molto probabile però che, dovendosi tenere ancora riguardato, si farà sostituire dal cancelliere dell'impero. Guglielmo II ha abbandonato definitivamente il progetto di partecipare alle cacce di Corte che avranno luogo il 4 e 5 dicembre nelle foreste di Letzling.

La Germania e la repubblica del Panama.

WASHINGTON 1. (Reuter). L'ambasciata tedesca ha reso noto che la Germania riconobbe la repubblica del Panama.

Il processo Bettòlo contro Ferri.

ROMA 1. (N). All'udienza odierna del processo Bettòlo contro Ferri, ebbe notevole importanza la deposizione del deputato Socci, repubblicano, il quale dichiarò di considerare Bettòlo onestissimo, di ammirare la semplicità patriarcale della sua famiglia. Socci deplorò pure che Ferri avesse fatto una campagna personale contro Bettòlo. Da deposizioni dei testi Cristo e Cavagnari, cui la Parte Civile acconsentì di aggiungerne altri ove occorresse, risultò pure infondato che Bettòlo avesse giuocato alla Borsa su azioni della Terni.

Una dimostrazione inglese

nelle acque della Venezuela

NUOVA YORK 1. (Reuter). L'inviato inglese - dopo ricevuto un telegramma da Port of Spain che l'informava come l'Orenoco fosse stato chiuso al commercio estero - protestò due volte presso il governo della Venezuela, ammonendola dei danni che tale chiusura reca al commercio di Trinidad. Il governo gli rispose evasivamente e con poca cortesia. Perciò il 3 dicembre una squadra inglese partirà per La Guaira. Contemporaneamente l'inviato presenterà un'altra nota al Governo venezuelano.

Russi espulsi dalla Svizzera.

GINEVRA 1. (N). I russi Karkoff e Stojanoff, arrestati quali anarchici, saranno espulsi domattina e accompagnati alla frontiera di loro gradimento.

Edordo VII in Riviera. NIZZA 1. (N). Il «Petit Niçois» assicura che il re Edoardo, verso i primi di marzo, arriverà a Cannes e discenderà a castello di Thorenc, che egli già fece preparare per la stagione scorsa.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terribile carestia in Russia. Pane che uccide!

PIETROBURGO 1. (N). In parecchi governatorati russi la popolazione campagnola va incontro quest'anno a una terribile carestia causa il raccolto deficiente. Specialmente desolanti sono le condizioni nel governatorato di Tomsk. Il «Herold» di Pietroburgo ha in proposito le seguenti informazioni: la segala raccolta quest'anno è di qualità tanto cattiva, che in singole regioni del governatorato di Tomsk avvennero dei casi di avvelenamento dopo l'uso di pane fatto colla farina di quella segala. La polizia ha avvertito i contadini del pericolo cui si espongono consumando segala cattiva, ma l'avvertimento non giova perchè i contadini non hanno altro di che nutrirsi.

Un'esplosione in una fabbrica di cartucce Quattro morti.

RIGA 1. (N). In questa fabbrica di cartucce avvenne un'esplosione. Quattro operai rimasero uccisi, uno ferito gravemente e due leggermente.

Terremoto.

SOFIA 1. (N). Nel corso della giornata di ieri e nella scorsa notte si avvertirono a Sofia, Badazidsk e Rilo nuove scosse di terremoto.

La pesca e la marina al Consiglio industriale.

Abbiamo per telefono da Vienna:

Nella seduta tenutasi iersera dal sottocomitato del Consiglio industriale per le questioni concernenti il commercio marittimo, il cav. de Hütterott riferì sulle proposte concernenti l'incremento della pesca marittima. Questa industria - disse l'oratore - deve essere favorita con tutta l'energia, perchè essa costituisce un elemento per la prosperità della popolazione della costa, della quale si tiene troppo poco conto. Dopo aver esposto diffusamente le condizioni della pesca marittima in Austria il relatore raccomanda di creare una legge relativa alla pesca, di provvedere alla sorveglianza più rigorosa sulla pesca marittima, di favorire la piscicoltura; di istruire abili pescatori mediante un'istruzione teoretica e pratica, di concedere delle facilitazioni tributarie, di promuovere la formazione di consorzi di pesca, di favorire le industrie che stanno in relazione con la pesca marittima, inoltre di riservare il diritto di pesca nelle acque austriache solo ai pescatori indigeni, escludendo per quanto possibile, i pescatori esteri; infine di estendere ai pescatori come pure alla gente di mare l'assicurazione per caso di malattia e contro infortuni ed introdurre l'assicurazione di pensioni per il caso d'inabilità e per la vecchiaia. Il relatore accenna alla necessità di ridurre il prezzo del sale per la confezione di pesci in conserva, tanto più che il sale è fornito ad un prezzo inferiore alla stessa industria esercitata all'estero.

Quindi avanza la seguente proposta: L'eccelso Governo è pregato di dedicare tutta la cura alla pesca marittima la quale si trova in grande decadenza e di mandar ad effetto i suaccennati provvedimenti (Vivi applausi).

Il deputato dott. Kolischer osserva che dall'esenzione dei pescatori di mare dall'imposta industriale non ne deriverebbe un danno al fisco, ma bensì agli altri contribuenti della quarta classe d'imposta d'industria.

L'oratore si occupa quindi della questione dei chioggiotti, nonchè dell'ammissione di pescatori esteri alla pesca nelle acque austriache. Infine dice che l'organizzazione di corrispondenti istituzioni di credito per la pesca marittima si potrebbe attuare nel miglior modo mediante l'istituzione di casse sistema Reiffeisen.

Vukovich appoggia le proposte del relatore osservando che i pescatori versano in condizioni così deplorevoli che un provvedimento eccezionale come quello dell'esenzione dall'imposta industriale sarebbe perfettamente giustificato.

Holzer si occupa del pari della questione dei chioggiotti ed osserva che la casta dei pescatori si risente particolarmente della mancanza di capitale sufficiente e che a questa mancanza si potrebbe efficacemente provvedere mediante casse di soccorso sovvenzionate dallo Stato.

Le proposte del relatore sono approvate all'unanimità.

Economo Demetrio riferisce sui provvedimenti per l'incremento del piccolo cabotaggio. Dopo aver trattato la questione della reciprocità riguardo al cabotaggio specialmente riguardo all'Italia, il relatore enumera i provvedimenti che sarebbero più adatti all'incremento del piccolo cabotaggio, cioè l'introduzione di tariffe cumulative ridotte ferroviarie e marittime, la concessione d'indennità di esercizio e di viaggio come per le navi di lungo corso e di grande cabotaggio, inoltre l'esenzione, sotto certe restrizioni, da imposte e tasse per le navi da piccolo cabotaggio.

Schweiger vorrebbe che il cabotaggio austriaco venisse trattato come quello degli altri paesi. Ritiene eccessivo ed ingiustificato il sovvenzionamento proposto dal relatore.

Il cons. minist. dott. Schonka dichiara che il ministero delle ferrovie è pronto a cooperare alla compilazione di tariffe cumulative in quanto ve ne sia la necessità; ma simili tariffe possono essere fissate solo per servizi esattamente definiti e non possono essere concordate che con determinate imprese di navigazione.

Il cav. de Vukovich appoggia la proposta del relatore e dice desiderabile l'esclusione di navi estere dal piccolo cabotaggio. Domanda ai rappresentanti del ministero del commercio in quale stadio si trovi attualmente la nuova legge relativa alla sovvenzione alla marina mercantile.

Il cons. minist. Delles dichiara che dei suggerimenti esposti si terrà conto nelle trattative che si svolgono tra i ministeri interessati circa la legge sulla sovvenzione alla marina mercantile. E' da attendersi che il progetto sarà presto terminato, e che le trattative si chiuderanno fra breve. Di maggiore importanza per la costa sarebbe la sollecita riorganizzazione del servizio di navigazione per la Dalmazia, che il ministero del commercio si prende particolarmente a cuore.

Il cons. di sezione dott. Karminski, richiamandosi ai risultati ottenutisi finora dalle esperienze fatte dalla Gran Bretagna, nonchè al fatto che l'esempio della Francia e dell'America del Nord non ha trovato imitatori, dice che è inopportuno regolare unilateralmente la questione del-

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

...dimorava in un quartierino un ...partato dal resto del palazzo. Vi ... vivamente contrariato e impen... per dovere assistere alla festa in ... dei coniugi La Vaulx.

Quando sarà finita questa schiavi... si domandò a voce alta non appe... tu in camera sua. ... ancora rimangono per ... tre mesi che ...zio temo che mi sembrerà ... il divor... nità. Pazienza!... Poi, in ... un'eter... al massimo, conseguirò la ... altro anni ... trò dire davvero che tutto il ... po... viene per nuocere!

La sera alle sei nella sala da pranzo del palazzo La Vaulx, sessanta convitati sedevano a mensa, riccamente imbandita.

Massimo era stato messo in uno degli ultimi posti; ma a lungo andare il povero giovane si era rassegnato alle umiliazioni. Aveva trovato il mezzo di consolarsi; bastava pensasse che sarebbe venuto il giorno della sua libertà e che allora poteva ridersela dell'alterigia dei La Vaulx!...

Di fronte a Bianca sedeva Maurizio, in alta uniforme. Egli non aveva degnato nemmeno di uno sguardo il *signor* Massimo Trefort, l'impiegatuccio arricchito con la dote della sorella!...

Il nostro giovane che sapeva di essere disprezzato da lui, evitava qualsiasi occasione di salutarlo e di parlargli.

Non era stato detto che la sua umiltà dovesse arrivare fino al punto di procurare con ogni mezzo di vincere l'avversione del cognato.

Il barone era un po' più umano, gli diceva *buon giorno* e *buona sera*.

Non era molto, in verità, ma non bisogna essere di difficile contentatura.

Il duca de la Vedauville, che era fra i convitati, aveva alla sua destra un principe russo, già vittima dei soci del ...roformio, in seguito a proposta del ...essier. Abbiamo altrove narrato, ...occa del cavaliere N. 6, quell'im... ...adresca compiuta con raro accor... ... dai cavalieri della carità.

tutta ... il principe aveva ereditato ... lioni, ... anza paterna: parecchi mi... nuto suo ..., forse, il duca era dive... ... intimissimo.

L'astuto capo dei cavalieri della carità, si era fatto la guida e il mentore del principe, nell'alta aristocrazia parigina, presentandolo nelle più illustri famiglie.

Lo scopo di questo interessamento del duca per lui, non era possibile indovinarlo, nè lecito, per Massimo, l'indagarlo.

Il fatto si è che il principe frequentava molto anche i ricevimenti dei La Vaulx ed aveva contratto amicizia col baroncino Maurizio.

Terminato il pranzo coi brindisi per la felicità dei coniugi La Vaulx, i convitati passarono nella sala da ballo e le danze incominciarono.

Massimo trovò modo di andarsene alla chetichella, per recarsi nel suo appartamento a studiare.

Il duca de la Vedauville si occupava più poco di lui. Sembrava lo avesse abbandonato totalmente al suo destino. Ora egli coltivava l'amicizia del principe Krapotine col quale lo troviamo a conversare, in un intervallo fra un ballo e l'altro.

Il principe aveva bevuto parecchio *champagne* ed era disposto alla massima confidenza col suo amico

— Ho ballato adesso con la signora Trefort. Mi avete veduto? - disse al duca.

— Diamine! Non vi ho perduto mai di vista. Dicevo fra me e me: Che bella coppia! Peccato che la baronessina La Vaulx abbia sposato quel signor Trefort, altrimenti...

— Duca non parlate così, mi fareste impazzire. Io sono innamorato alla follia della signora Bianca.

— Adagio, mio caro, con questa follia... E' una parola che alla vostra età si dice facilmente per tutte le donne che s'incontrano.

— Non dite per tutte le donne che s'incontrano!... La signora Trefort è sovrumanamente bella...

— Scegliete gli aggettivi molto lunghi!...

— Non scherzate duca, io vi parlo con tutto senno.

— Poc'anzi dicevate di esser folle...

— D'amore, sì, folle d'amore! L'ho detto e lo ripeto.

— Ma non tanto forte, per carità, potrebbero sentirvi...

— Il marito?... Non c'è più. Probabilmente è andato a letto, quell'orso in marsina!

la reciprocità riguardo al cabotaggio. Fra le restrizioni proposte manca particolarmente quella che le navi da cabotaggio per godere della sovvenzione debbano essere costruite in cantieri indigeni; giacchè senza questa restrizione il sovvenzionamento delle navi costiere sarebbe addirittura pericoloso. Non deve neppure mancare la determinazione del tonnellaggio minimo e del percorso minimo in miglia o in leghe, secondo l'esempio della legge italiana.

Il consigliere imperiale dott. Schenker-Angerer propone di accordare nella nuova legge per la sovvenzione della marina mercantile delle facilitazioni analoghe a quelle accordate nella legge italiana anche al piccolo cabotaggio di maniera che la sovvenzione sarebbe concessa solo a piroscafi e velieri costruiti all'interno e d'una portata non inferiore alle dieci tonnellate.

Le proposte del relatore sono approvate e la seduta è chiusa.

*

A completamento della relazione sul dibattito seguito l'altro ieri in seno al Comitato speciale del Consiglio industriale circa i progetti portuali, rileviamo che il membro del Consiglio cav. Demetrio Economo non solo propose la costruzione di un molo a Zaule e una congiunzione con la linea ferroviaria, ma confutò anche ampiamente gli oratori precedenti Kolischer e Schweiger che proponevano una riduzione del progetto portuale. Il cav. Economo dimostrò con largo corredo di cifre che non solo dal movimento delle merci, ma anche da quello delle navi si deve prendere norma per giudicare dell'ampia necessità a un porto. Citò l'esempio di Marsiglia che ha circa 14.000 metri di riva, mentre Trieste ne avrebbe appena poco più di 4000 e col porto vecchio 7000. Rilevò che tanto i propugnatori quanto gli avversari del porto di S. Andrea sono concordi nel timore che anche il porto come progettato sia per dimostrarsi troppo piccolo, dovendo corrispondere allo sviluppo attendibile in 50 anni. Insistette che fosse approvata una proposta formale, in cui si desse approvazione al progetto per il porto di S. Andrea, in seconda linea si facesse un molo e un allacciamento ferroviario a Zaule.

Singer propose che non si uscisse dai limiti delle decisioni prese dal Consiglio industriale addì 26 gennaio. Dopo energiche insistenze del cav. Economo si concordò la proposta votata poi ad unanimità, nella quale pur mantenendo le deliberazioni del gennaio, si approvò la ubicazione di S. Andrea, dichiarando insussistenti gli appunti mossi contro il progetto, lasciando al Governo di decidere i dettagli.

Manifesto sovversivo.

La Direzione di polizia ha voluto giustificare il divieto del comizio che era fissato per ieri sera, richiamandosi a manifestazioni contrarie alle leggi che sarebbero avvenute in occasione di altro comizio tenutosi per iscopo analogo nel maggio scorso, e al testo dell'appello col quale il Comitato degli studenti universitari invitava i cittadini al comizio.

Abbiamo dimostrato ieri come le manifestazioni «sovversive» del maggio scorso non sieno mai avvenute. Giudichino ora i lettori dal testo che pubblichiamo, se l'appello degli studenti fosse atto a destare le apprensioni dei tutori della «pubblica sicurezza» e del «pubblico benessere». Ecco il **testo**:

«Concittadini! Nell'urgenza dell'ora, coll'animo addolorato per le nuove violenze teutoniche, di cui furono oggetto i colleghi nostri di Innsbruck, Vi invitiamo ancora una volta ad accorrere compatti ad un pubblico comizio che si terrà martedì sera a ore 8.15 al Politeama Rossetti col seguente ordine del giorno: oggetto unico: «L'Università libera italiana a Innsbruck - L'Università a Trieste».

Il Comitato degli studenti universitari.»

Dicano i lettori se si possa immaginare prosa più innocente e serena!

I teatri e le misure di sicurezza.

Giorni or sono, riferendo i criteri dai quali partivano le autorità nel prescrivere la spalmatura dei materiali teatrali e la limitazione del numero degli spettatori nei nostri teatri, non abbiamo mancato di soggiungere che queste misure di sicurezza contro i casi d'incendio trovavano forti correnti contrarie nel mondo teatrale. Le ragioni che valgono da questa parte ci sono date da due lettere scritteci sull'argomento, l'una dal signor Eugenio d'Italia, segretario del Politeama Rossetti, l'altra dal signor Rodolfo Ullmann ,direttore del Filodrammatico.

*

Il segretario del Politeama Rossetti premette che dove c'è folla esiste pericolo: quindi non solo nei teatri, ma nelle chiese, nei caffè-concerti e in altri luoghi dove il pubblico si agglomera, senza che vi sieno le porte di sicurezza nè le altre misure di precauzione. Cita il Politeama come uno dei teatri più sicuri costruiti negli ultimi anni: con l'orologio alla mano, fu accertato più volte che esso si vuota delle più grandi folle in sette minuti.

Tuttavia la presidenza municipale ebbe a lagnarsi, come per una rappresentazione della «Francesca da Rimini» al Verdi, così per una conferenza dell'on. Ferri al Politeama, che i teatri fossero troppo zeppi di pubblico. Per la conferenza del Ferri, l'autorità aveva fatto sospendere la vendita dei biglietti alle casse del teatro; ma la fiumana del pubblico ruppe il cordone degli ordinatori; dimodochè in teatro entrarono trascinate, senza poter nemmeno pagare il biglietto, oltre seicento persone sovra il numero concesso attualmente. «Si doveva forse - chiede il signor d'Italia - per creare l'ordine e far rispettare la legge, ingenerare il disordine, e ricacciare tutta quella gente fuori del teatro? Sono casi rari, e che in certe occasioni anche per l'avvenire, non è esclusa possano ripetersi».

Quanto al diminuire normalmente il numero degli spettatori, osserva che una commissione di venti membri, sotto l'incubo della catastrofe del Ringtheater di Vienna, aveva già allora proceduto con grande severità alle riduzioni: il loggione del Politeama era stato ridotto da 950 persone a 755, calcolando l'attuale ultima fila di scanni; ed ora lo si vorrebbe portare a sole 600! La sproporzione da 950 a 600 sembra enorme allo scrivente, il quale si domanda se il Politeama si sia tanto rimpicciolito o se la gente si sia tanto ingrassata. La nuova riduzione recherebbe alle imprese che assumono il teatro una grave perdita nel bilancio delle loro stagioni.

Sul capitolo della spalmatura, il segretario del Politeama sostiene che il regolamento di Milano è rimasto lettera morta, poichè lederebbe i grandi interessi teatrali di quella città. Se la spalmatura fosse per venir introdotta nei teatri italiani, la compagnia Marchetti non insisterebbe tanto per essere esonerata da quest'obbligo a Trieste, dove intenderebbe venire nella primavera del 1905. Non si parli del resto di precauzioni nei teatri italiani, dove si fuma nei vestiboli coperti di tappeti e talvolta perfino nella sala stessa; mentre non si hanno intere compagnie di vigili sui palcoscenici e si blocca il pubblico fino nell'ultimo cantuccio della sala.

*

A queste osservazioni, il signor Ullmann aggiunge, da parte sua, che dopo l'introduzione della luce elettrica nei teatri, con impianti debitamente collaudati e sorvegliati, il pericolo del fuoco è di molto diminuito.

Il vero pericolo sta nel panico delle folle, che un nonnulla determina, in qualunque ambiente. Ma il panico è pericoloso anche in una piazza d'armi! Ricorda il panico di via Stadion, dove trent'anni fa si facevano i giuochi di tombola: bastò che un pazzo o briaco qualsiasi gridasse «fogo!» perchè migliaia e migliaia di persone si precipitassero furenti di paura, rovesciando tutto ciò che trovavano sul loro passaggio. Molti rimasero in quella occasione gravemente feriti, e sulla via si raccolsero a carra i bastoni, gli ombrelli, i portafogli e gli orologi perduti.

Quest'esempio prova come a nulla valga il ridurre da 1000 a 900 i frequentatori d'un teatro.

Per quanto riguarda l'obbligo della spalmatura, il signor Ullmann osserva che anche nelle città dove esso esiste, si fa distinzione fra le scene di proprietà stabile del teatro e quelle di compagnie in giro: le prime vengono spalmate; alle seconde invece si accorda l'esenzione, che egli, come impresario di Sarah Bernhardt, della Judic, di Novelli, ottenne sempre e dovunque. Ciò vorrebbe dire, che, tenendosi pure ai regolamenti nei limiti conciliabili con l'arte teatrale, anche i paesi dove vige la legge della spalmatura non credono necessario di imporla con assoluto rigore.

Da esperimenti che si fecero a Milano, ed anche a Trieste, risultò poi che le fiamme, propagandosi più lentamente sulla carta spalmata, la carbonizzavano in modo da provocare più dense colonne di fumo ed un fetore speciale proveniente dalla composizione chimica della spalmatura stessa: onde maggior pericolo di asfissia. Molte compagnie italiane che correbbero venire a Trieste nelle prossime stagioni, non accettano contratti che non contengano l'esenzione dall'obbligo di spalmare: di fatti le scene, una volta spalmate, sono irremissibilmente perdute, perchè piegate e riposte nelle casse si tagliano nelle piegature ed i colori impallidiscono. Città molto vicine a Trieste, e per esempio Gorizia, non l'hanno affatto imitata nell'obbligo di spalmare i materiali di teatro, mostrando di non ritenerlo una necessità imprescindibile.

Al Filodrammatico finora erano ammesse 285 persone in piedi nella platea: l'autorità ora vorrebbe permetterne soltanto 180, quindi 105 di meno; nel loggione ne erano ammesse 322, che si ridurrebbero ora a 231, ossia 91 in meno. Data la piccolezza del suo teatro, il signor Ullmann considera questa diminuzione di 200 persone come un sensibile danno finanziario; mentre non ritiene che, in un eventuale panico, la mancanza di queste 200 persone deva proprio salvare le altre 1021 che sono ammesse nel teatro. Il principale elemento è in tali circostanze il numero sufficente di porte d'uscita: e da questo lato la commissione che visitò di recente il Filodrammatico si trovò soddisfatta. Nella platea vi sono 5 porte d'uscita, delle quali 3 mettono nella corte (elettricamente rischiarata) e 2 sulla scaletta, rispettivamente sullo scalone principale. La prima galleria oltre alle suddette 2 scale, ha una uscita a destra che conduce nella casa attigua, ed una uscita, che «senza alcuna scala» conduce in via della Piccola Fornace. Il loggione, oltre alla scala separata ed alle 2 laterali, ha due uscite che vanno, «senza scale», in via della Piccola Fornace.

*

Questi gli argomenti delle lettere che, per debito di imparzialità e perchè nella questione hanno il loro valore, abbiamo accolto da due rappresentanti di teatri cittadini. Naturalmente, l'autorità ha l'obbligo di provvedere con tutti i mezzi possibili alla sicurezza del pubblico, come il medico deve ricorrere a tutto per assicurare l'esistenza dell'essere umano affidatogli: su questo crediamo non vi sia da discutere. Però si deve riconoscere che, in una folla di migliaia di persone la riduzione di cento o duecento non ha praticamente alcuna importanza. La condizione migliore sarebbe quella che tutto il pubblico fosse a conoscenza di tutte le uscite di ogni teatro, in modo da potersi dirigere sicuramente alla più vicina; ciò che finora non si avvera che molto imperfettamente, poichè il pubblico tende per istinto ad uscire dalla parte d'onde è entrato e affluisce quindi ad un solo punto come una massa compatta. Ottima cosa sarebbe che in tutte le rappresentazioni, e non già aspettando il momento del panico, si dividesse il pubblico fra le varie uscite, adoperandosi in ciò boilettinai e scannisti, in modo da creare una certa abitudine di disciplina. Con questo verrebbe forse meglio provveduto alla sicurezza che col togliere un centinaio o due di spettatori, i quali, rispetto alla gran massa, possono produrre un ingombro molto relativo.

Società di Minerva. Venerdì 4 corr. alle 8 pom. il chiaro prof. Guido Costantini, che anche l'anno scorso si mostrò eletto conferenziere, terrà alla Minerva una conferenza sul tema: «Alle fonti del Clitunno».

* Il ciclo su «Regioni e Città d'Italia» s'è già accresciuto d'una conferenza, e cioè quella del prof. Albino Zenatti, il quale parlerà su «Lucca».

Società Ginnastica. - Lezioni di danza moderna. Oltre alle solite feste di ballo che si daranno nel prossimo carnevale, a cominciare da giovedì 3 corr., alle 9 pom., e così ogni giovedì, ad eccezione delle sere del 24 e 31 corr., si terranno in palestra lezioni di danza moderna, sotto la direzione del maestro Annibale D'Aquino.

I soci e le signore che desiderano iscriversi a queste lezioni, potranno rivolgersi alla segreteria sociale, ogni giorno dalle ore 6 alle 8 pom.

Le signore dovranno essere munite del viglietto di riconoscimento per l'anno sociale in corso (color rosso).

Durante le lezioni di danza la galleria rimarrà chiusa e l'accesso alla sala non sarà concesso che agli iscritti alle lezioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Trobetz, dal sig. Francesco Macek cor. 15, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della sig.a Giuseppina Sonz-Hofmann, dai sig. Clotilde Ströll e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Bernheimer, dal dott. Vittorio Tedeschi cor. 30, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

— La signora Berta Basevi fece rimettere al Podestà - nella ricorrenza del 3 dicembre - corone 2000, con la seguente destinazione: corone 400 all'«Albertinum»; 200 all'«Elisabettino»; 200 al Riformatorio per giovanetti; 200 alla Guardia medica; 200 alla Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire; 200 all'Ospizio marino; 200 al Presepio; 200 per la refezione scolastica; 200 all'Ospitale infantile.

— Alla Comunità Israelitica pervennero da un anonimo cor. 10.40 pel fondo scolastico della Comunità e cor. 10.40 per vestiti a scolari poveri israeliti.

— Il signor Rodolfo Mangold per onorare la memoria del signor Giovanni de Pasch, elargì alla Guardia medica corone 25.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova Gerardis ci pervennero: E. M. de N. cor. 20; T. P. cor. 10; Girolamo Savonarola cor. 2; Giorgio A. cor. 5; da M. e V. maglie, calze e giocattoli; Gigia mora cor. 0.50.

A favore delle povere famiglie Svab di S. Croce, che perdettero la loro barca: Leo ed Eva cor. 5; E. C. cor. 4; Alberto T. cor. 2.

A favore della povera famiglia Ivanov: da Giorgio A. cor. 5; Girolamo Savonarola cor. 2; T. P. cor. 10; E. M. de N. cor. 20; Gigia mora cor. 0.50.

Per i greci di Macedonia. A favore dei greci danneggiati in Macedonia, pervennero al locale regio Consolato generale di Grecia: dai signori Camillo de Moraitini cor. 200, G. B. conte Sordina cor. 100, Damiano e Michele Giannopulo cor. 200, Fratelli Vassili cor. 200. Liste precedenti cor. 8500. Totale corone 9200.

Scontri di cassa al Municipio. Negli scontri di cassa fattisi al Municipio il 13 ottobre e l'11 novembre le esistenze furono trovate in perfetta regola.

Onorificenza. All'egregio signor Emilio Camerini, che, come rileviamo in altra parte del giornale, celebrò ieri il giubileo di cinquant'anni di lavoro, fu conferita dal re Vittorio Emanuele la croce di cavaliere della corona d'Italia.

Un giubileo. Un rarissimo giubileo di lavoro si celebrò ieri alla Riunione Adriatica di Sicurtà. L'egregio signor Emilio Camerini, già capo della Sezione contabilità, da qualche anno segretario della direzione presso l' importante istituto, compiva cinquant'anni di assiduo, proficuo lavoro al servizio di quella compagnia. Il raro e solenne avvenimento fu festeggiato degnamente come si conveniva sia all'importanza del fatto sia ai meriti del sig. Camerini. La direzione della Riunione Adriatica gli tributò un ricco dono in cartelle di valore, che gli fu presentato con un affettuosissimo e forbito discorso dal comm. Adolfo de Frigyessy, direttore generale, dopodichè si diede lettura di un indirizzo di felicitazione e d'augurio, scritto su pergamena e firmato da tutti i direttori della compagnia.

I capisezione fecero omaggio al caro e valoroso loro collega d'un ricco ed elegante servizio da thè; gli impiegati poi gli presentarono un indirizzo di congratulazione e di riverenza, scritto su pergamena, lavoro calligrafico pregevole del sig. Arturo Fonzari.

Un gruppo di fotografie offerto dagli impiegati della sezione contabilità, collocato su un cavalletto, elegante fattura del sig. Jerich, - e una magnifica statuina di bronzo, raffigurante il lavoro, presentata dai custodi della compagnia, completarono la serie dei doni.

Ai discorsi d'augurio a lui rivolti, il signor Emilio Camerini rispose, singolarmente commosso, ringraziando, con parole improntate a modestia e a devozione per la compagnia ,nella quale era entrato giovanetto ed a cui avea dedicato di sè la parte migliore, per ben mezzo secolo.

Gli auguri della compagnia «Meridionale Grandine», le lettere e i telegrammi di augurio e di plauso da parte delle varie rappresentanze della Riunione Adriatica si unirono festosamente alle congratulazioni dei collaboratori e degli amici del sig. Camerini; per il quale la bella e memorabile giornata si chiuse con una bicchierata d'onore, offertagli dagli impiegati, all'«Hotel Metropole» (Buon Pastore). La bicchierata, servita con molto buon gusto dai signori Berrettini e Cattaneo, trascorse tra la più schietta cordialità.

Per la regolazione della via dei Navali. La Delegazione municipale mise a disposizione dell'Esecutivo l'importo di corone 3000 già stanziati nel preventivo 1903, per la regolazione della via Navali e del tratto del passeggio di S. Andrea lungo la proprietà N. T. 90 e 92.

Circolo Ungherese. Questo Circolo tenne il suo congresso generale lunedì sera. Approvata la relazione sulla gestione sociale dell'anno 1902-903, si procedette alle elezioni. Furono riconfermati in carica i signori Bela Tauber, direttore, e Edoardo Mayer, controllore; nuovi eletti furono i signori Arturo Lubelstay e Ugo Schlesinger, direttori, e il sig. Ignazio Singer, controllore.

Congresso dei lavoranti fornai. L'altra mattina, alle Sedi riunite fu tenuto l'annunciato congresso della Lega tra fornai, sotto la presidenza del signor Vincenzo Chermol. Rappresentava l'autorità politica il commissario di polizia Pertot. Il regolamento per l'ufficio di collocamento, essendo stato approvato l'ufficio in questione, verrà messo in attività il 15 dicembre p. v. L'assemblea delibera inoltre di protestare contro i principali che costringono gli apprendisti a lavori faticosi, tra altro trattenendoli al lavoro parecchie ore più degli operai e in ispecie non volendo riconoscere per essi il riposo suppletorio che mercè la solidale organizzazione dei lavoranti sono stati costretti a concedere a quest'ultimi.

Il presidente rileva ancora l'importanza delle neo-costituende cooperative di consumo che certo sono precursori di panetterie cooperative e invita perciò i fornai ad associarvisi e servirsi di generi alimentari nelle cooperative.

Vigili premiati. I premi dell'azienda assicuratrice furono conferiti ai vigili effettivi Giuseppe Turk, Ernesto Presca e agli aggregati Eugenio Hobeinger e Vittorio Massek.

Almanacchi nuovi. E' uscito «Beppi stregon», almanacco triestino per l'anno 1904. Oltre al calendario, contiene note d'igiene e d'economia domestica, curiosità, aneddoti ecc.

Servizio pubblico in concorso. Sabato 12 corr. si esperirà presso il Municipio pubblica asta per allogare ad impresa in diminuzione del prezzo di grida di corone 15.000, il servizio dei trasporti occorrenti per la manutenzione stradale durante l'anno 1904.

Offerte, scritte sopra bollo di una corona e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di corone 1500 presso la Tesoreria civica, alla Sezione tecnica Municipale.

La descrizione e norme del servizio nonchè le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili e si possono ritirare presso la suddetta sezione al III piano del Municipio. La deliberazione della impresa è riservata alla Delegazione municipale.

Convegni sociali. L'altra sera dalle 8 alle 11, nella sala delle Sedi riunite, fu tenuto il primo concerto dal Circolo mandolinistico fra lavoratori. La festa ebbe successo brillantissimo. La vasta sala era gremita e l'uditorio applaudì fragorosamente tutti i pezzi del programma. Il Circolo mandolinistico, diretto dal maestro sig. Tito Dalle Feste, seppe distinguersi in tutto il programma sonando con cura. Cooperò all'esito brillante della bella festa il Circolo corale diretto dal maestro E. Cerocchi, che fu applaudito assieme ai mandolinisti, specialmente nella barcarola «Bordeggiando» del m.o Girotto che si dovette replicare due volte.

Dopo il concerto vi fu un gioco di tombola e quindi sotto la direzione del m.o L. Zucchi seguirono le danze, che furono animatissime.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune, durante la settimana dal 22 al 28 novembre, fu il seguente:

matrimoni celebrati: 81 (contro 108 nella corrisp. settimana del 1902);

espulsi morti: 8, contro 14 nella stessa settimana del 1902;

nati vivi: 105, cioè 57 maschi e 48 femmine (nella settimana corrispondente del 1902 i nati furono 120);

morti: 84, cioè 47 maschi e 37 femmine, contro 87 nella corrispondente settimana del 1902.

Degli 84 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da scarlattina; 1 da pertosse; 5 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 9 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 9 da pneumonite; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 16 da altre malattie e 2 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un ciondolo d'oro con turchesi rinvenuto dal portiere del teatro Verdi. - Un portamonete con un piccolo importo di denaro trovato dalla guardia municipale Cerneca, alla Pescheria. - Una borsetta di peluche rinvenuta sulla via. - Una busta d'occhiali e un bastone rinvenuti nel nostro salone d'informazioni. - Una borsetta di lavoro rinvenuta in piazza Barbacan da Giuseppe Banek. - Una borsetta da signora rinvenuta sulla strada di Opicina. - Due biglietti di pegno rinvenuti in piazza Carlo Goldoni. - Una borsetta di peluche rinvenuta dalla signorina Irene Trost in piazza della Borsa. - Un libro consegne rinvenuto sulla via. - Diverse chiavi rinvenute sulla via.

Incendio. Ieri mattina alle 7.50, Vittorio Königmann, avvisava telefonicamente i vigili dell'appostamento principale e quelli di via Gioachino Rossini che nel deposito di pellicce e pellami, nel cortile della casa N. 44 di via Nuova, era scoppiato un incendio. I vigili accorsero con treni e personale al comando degli ufficiali Chaudoin e Bugliovaz, ma al loro arrivo il fuoco aveva già assunto vaste proporzioni. Crescendo a poco a poco e dilatandosi poi sempre più aveva bruciato quasi tutte le pellicce e i pellami che si trovavano nel magazzino, e non trovando impedimenti di sorta serpeggiando di qua e di là aveva attaccato a sua volta il soffitto del quartiere al primo piano, abitato dalla famiglia Debortoli, la quale ebbe a soffrire un danno di circa 200 corone, giacchè le fiamme crepitanti distrussero quasi tutto il pavimento d'una loro camera, e della cucina, danneggiando anche alcune mobilie. I vigili messisi all'opera, a forza di getti d'acqua, dopo un'ora di faticoso lavoro, riuscirono a spegnere il fuoco, sviluppatosi per causa ignota.

★ E' certo che il fuoco era covato durante la notte, perchè già verso le 3 certa Cecilia Debortoli, svegliatasi aveva sentito un odore di pelli bruciate che attraversava la sua camera, ma non dando importanza alla cosa, si addormentò. Anche il direttore del caffè «Al Corso», Probo Ferrari, rincasato verso le 5 del mattino, osservò un chiarore nel magazzino, ma credendo che, come al solito, ci fosse qualcuno che vi lavorava dentro, non si curò d'altro. Più tardi la famiglia Debortoli s'accorse che il pavimento del suo quartiere era caldo, e poco dopo avvertì un gran fumo che invadeva il quartiere togliendo il respiro. Certa che si trattasse d'un incendio, avvertì i casigliani e questi, abbandonarono i loro quartieri e fuggirono in istrada dando l'allarme.

Sul luogo si recò il cancellista di Polizia Zafutta che assunse i rilievi opportuni.

Echi di un fatto grave. Autopsia. Alcuni giorni fa abbiamo narrato che il signor M., viaggiatore di commercio, aveva denunziato all'autorità che la morte di sua moglie Giovanna era avvenuta in circostanze misteriose, delle quali, secondo lui, doveva aver conoscenza una levatrice, tale Maria C. L'autorità, procedette all'arresto della levatrice ed ordinò l'esumazione del cadavere della M., incaricando due periti medici di praticarne l'autopsia.

Ierlaltro, esumata la salma, i dottori Ferrari e Xydias, nella camera mortuaria di S. Anna, alla presenza del giudice istruttore praticarono l'autopsia cadaverica, che confermò i sospetti del M. La M. soccombette ad un procurato aborto.

Una donna che accusa il marito di oltraggio al pudore. Anna Codrich, abitante in via della Madonnina N. 31, denunciò ieri mattina alla Polizia il proprio marito Alberto, di 41 anni, panattiere, il quale, un anno fa, si sarebbe reso colpevole di oltraggio al pudore a danno di una figliuoletta di cinque anni. Questa confermò la grave accusa. Il Codrich, ch'è padre di cinque figli, sarebbe un alcoolista impenitente, un degenerato. La donna aggiunse di non aver parlato prima perchè si vergognava di confessare la mostruosa colpa del marito. Ora però si decise a denunciarlo con la speranza di liberarsene perchè la maltratta continuamente e perchè in casa si comporta in modo scandaloso. L'impiegato mandò subito in cerca dell'accusato.

Cronaca dei furti. A richiesta dell'operaio Giovanni Toscani, in una liquoreria di via delle Sette Fontane fu arrestato ieri il cenciaiuolo Antonio D., di 39 anni, da Trieste, abitante in via Rigutti. Alla Polizia il Toscani dichiarò che poco prima, in un'osteria di via Alessandro Manzoni, il D. lo aveva derubato di un ombrello del valore di 3 corone. Malgrado che il D. si mantenesse negativo, fu mandato in via Tigor.

★ L'operaio Pietro Lupinelli, passando ieri nel pomeriggio per la via del Farneto, fu avvicinato da due sconosciuti, uno dei quali, con un destro colpo di mano, gli strappò dal panciotto l'orologio e la catena del complessivo valore di 25 corone e poi se la svignò a gambe levate. Il derubato inseguì gli audaci furfanti ma non riuscì a raggiungerli, per cui denunciò il fatto alla Polizia.

Le solite del solito. Al Magistrato civico si presentò ieri mattina il facchino Giuseppe Ciana, di 61 anni, da Trieste, noto ubriacone ed eccedente.

— Son vignù a trovarli parchè i me daghi un vestito novo! - disse il Ciana all'impiegato che lo interrogò; ma questi, sapendo che il galantuomo si fa dare i vestiti gratis non per coprirsi ma per venderli, lo licenziò.

— Come, cossa?... no i me da un vestito? Son triestin, 'reamastela, e se no me dè un per de strasse nove, mando luto a ribalton.

— Ma lei vende i vestiti!

— E cosa ghe importa a lu? No me de?.... no me de?.... Va ben!... Ah! me vendicarò... me vendicarò..

Il prepotente uscì e quando fu sulla piazza si spogliò completamente e poi incominciò a saltare e a gesticolare come un pazzo. I passanti avvertirono le guardie e queste, fatto salire il Ciana in una vettura, lo condussero in via Tigor. Ad ogni modo però l'ubriacone finirà per ottenere quanto chiedeva perchè quando lo licenzieranno dal carcere dovranno vestirlo.

Durante il lavoro. Maria Strobel, di 23 anni, puntatrice in una tipografia, ieri l'altro mentre accudiva al suo lavoro, ebbe la mano destra presa fra i cilindri della macchina e riportò alcune ferite lacere. Ieri mattina la Strobel si recò all'ospedale e fu accolta nel decimo riparto.

— Il bracciante Francesco Spaurin, di 26 anni, abitante in androna dei Falchi 2, dieci giorni fa, lavorando presso la ditta Martellanz a Barcola, fu colpito al piede destro da un grosso peso cadutogli addosso, e riportò alcune contusioni e probabili fratture. Lo Spaurin fu accompagnato all'ospedale e accolto nella decima divisione.

Caduto da un fienile. Ieri verso le 2 pom. il contadino Antonio Iurissevich, di 49 anni, abitante al N. 101 di via Cologna, era salito sopra un fienile, quando in seguito a un falso movimento, perdette l'equilibrio e cadde. I casigliani accorsero cercando di prestargli qualche soccorso, mentre altri chiedevano l'intervento della Guardia medica. Sopraggiunto il dottore di turno, gli riscontrò una ferita al capo e contusioni al torace, e sottopostolo alle cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Cadute. Il marinaio Antonio Arach, di 23 anni, imbarcato sul piroscafo «Anna», ormeggiato al Punto franco, ieri mattina, cadendo, a bordo, riportò alcune contusioni, per le quali dovette essere accompagnato all'ospedale e accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. *Curioso lettore.* Ma no! che diamine! La Tina di Lorenzo non può nè potrebbe avere un bambino attore. Il suo bambino è fermo a Livorno. La graziosa attrice è siciliana. Alle altre domande troverà risposta nella rubrica «teatri». — *Filodrammatico.* Sì; «Amore senza stima» del Ferrari è tratto dalla «Moglie saggia» del Goldoni; e il Ferrari lo spiega nella prefazione della sua commedia. I manifesti, veramente dovrebbero anzi tenerne conto. — *Fatua.* Una piccola biografia di Tina di Lorenzo è scritta da Franco Liberati. Edizione Palermo - Salvatore Biondo. — *Cittadino.* Gli obblighi contrattuali del defunto passano ai suoi eredi. — *Costante lettrice.* E' lecito ballare e suonare in casa propria anche tutta la notte: tanto più lavorare a macchina. — *Vecchio abb.* Si dà la destra, a piedi e in carrozza, alle donne e ai più anziani. — *G. M.* Ci rincresce, ma non diamo indirizzi. — *Semplicione.* Se l'indigestione dipende dall'aver mangiato troppo, si guarisce con un purgante o con un po' di dieta; se è causata da malattia o debolezza di stomaco, bisogna curare questo, rivolgendosi a un medico. — *Costante.* «Joyeux Noel» significa «lieto natale». — *Mignon.* La signorina Curellich ha voce di mezzo soprano. La signora Micucci sta ottimamente, e non è mai stata all'ospitale. Il tenore Paoli è ammogliato e padre di due figli. Attualmente non canta in alcun teatro. — *Teodoro.* Avremo forse il Paoli al Politeama nella prossima stagione di Primavera. — *Olga C.* Nel mese di gennaio ella potrà concorrere ad una delle tre doti di fondazione bar. Rosario Currò, di Lire 500 ciascuna. — *Una noiosa.* La parte di «Arlecchino» nell'opera «Pagliacci» viene sostenuta dal secondo tenore. — *Tramway.* A Bologna c'è il tram a cavalli. In breve però anche quella città avrà il tram elettrico. — *Obbligatissimo.* Trieste-Pilsen, con la ferrovia Meridionale fino Vienna, eppoi ferrovia Francesco Giuseppe: III classe ordinario cor. 32.20.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.1, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 742.9. Oggi: alta marea 7.36 ant. e 7.54 pom. - Bassa marea 2.01 ant. e 2.7 pom.

Ogni giorno una. Fra due provinciali che non si son visti da lungo tempo:

— A quanto sembra sei in miseria.

— No, perchè?

— Ti vedo con le scarpe rotte!

— Son venuto qui per trovare una buona posizione, e tutti dicono che per far fortuna alla capitale bisogna venire colle scarpe rotte.

Teatri e Concerti

La stagione d'opera al Verdi. Il cartellone degli spettacoli che verranno allestiti dalla Impresa Cesari e C. nella imminente stagione di Carnevale-Quaresima, cartellone da noi pubblicato già sabato, si distingue per la grande abbondanza delle cose che esso promette. Sei opere, e fra queste tre novità, e due balli: prese le cose in massa, è più di quanto si soglia presentare nelle nostre stagioni. Le opere sarebbero «La Dannazione di Faust» di Berlioz, «Fedora» di Giordano, «Adriana Lecouvreur» di Cilea, «Siberia» di Giordano, «Mignon» di Thomas, e «Manon» di Massenet; i balli «Nel Giappone» e «Il Saltimbanco». La prima impressione è certamente quella che, rompendo la sobria tradizione degli ultimi anni, si sia ecceduto nell'accogliere la coreografia, arte che certamente non attraversa un periodo di splendore e che forse è destinata a cedere il passo a una maniera nuova di spettacoli, dei quali un primo accenno si avrebbe appunto nella riduzione scenica della «Dannazione di Faust».

Sarà questa la maggiore attrattiva della prossima stagione. Come musica non è nuova, poichè fu udita per quattro sere, nella sua forma originale d'oratorio, durante la stagione del 1895. Nuova riuscirà come spettacolo scenico e coreografico: e se verrà seguito in ciò, sia pure in proporzioni ridotte, l'esempio di magnificenza dato l'anno scorso dalla Scala, dove specialmente i primi quadri della «Dannazione» erano un vero incanto d'arte, si avrà di certo una cosa di grande interesse.

Tra le altre opere del cartellone vi sono l'«Adriana Lecouvreur» del Cilea, che da un anno percorre i teatri con onorevoli successi, e ben due opere del maestro Giordano: «Fedora» e «Siberia», quest'ultima ancora sconosciuta, poichè andrà in scena appena fra alcune settimane, alla Scala. E poi due opere francesi molto note, molto riprodotte, molto popolari, e che esigono ormai interpretazioni di primo ordine per giustificare la loro ripresa al Teatro Verdi: «Manon» e «Mignon». Essendovi una grande affinità fra la giovane scuola italiana e la scuola francese, non si può a meno di trovare nel complesso degli spettacoli, che si limita a queste, una certa uniformità di tendenza e di vedervi il solito zampino dell'imposizione editoriale.

Manca quest'anno nel cartellone un'opera di Wagner, mentre notoriamente erano desiderati una ripresa della «Valchiria» od il «Siegfried». E questa mancanza del cartellone non possiamo a meno di notarla, dopo le molte prove date dal nostro pubblico di saper comprendere che in Wagner c'è sempre da godere e da imparare. Il Teatro Verdi è l'unico dove si possano rappresentare degnamente i capolavori di questo Michelangelo dell'arte moderna: e il procurare che almeno uno all'anno ne sia fatto gustare al pubblico, ci sembra dovrebbe essere uno dei canoni fondamentali nella condotta di un teatro d'importanza.

Il cartellone dell'impresa Co[illegible], abbonda di nomi d'artisti. Sui [illegible] naturalmente, nessun giu[illegible] artisti livo. L'esperienza ipsegna [illegible]

nno giudicati immediatamente de-
uditi, poichè da un anno all'al-
volta da opera ad opera, possono
in loro grandi alterazioni; e
parte i nomi nuovi portati da un
sario di carriera sono spesso quelli
vani valori che si rivelano. Ad ogni
notiamo che il cartellone del Cesari
due soprani di splendida riputazio-
arte: le signore De Lerma e Pandol-
un tenore dei più cari al nostro
ico, il Garbin, che si ricorda nella
», a fianco della Bellincioni, e
prima esecuzione del «Falstaff».
doni. Ieri al teatro iersera alle «Gran-
novre» («Guerra in tempo di pace»),
recitata con brio ed affiatamento,
applausi agli esecutori e special-
allo Zago, al Brizzi, alla Balda-
, alla Borisi, al Mezzetti ecc.
sta sera un'interessante novità:
ina», commedia in 3 atti di Marco
etti, applaudita caldamente in va-
città del regno vicino. L'autore, che
al teatro dialettale anche altri la-
(un suo bozzetto dal titolo «La vi-
de Nadal» fu testè applaudito a Ve-
), assisterà alla rappresentazione.
erdì serata d'onore della bravissi-
gentile Dora Baldanello, con «Nio-
commedia-sogno di Paulton.
nice. Iersera numerosissimo pub-
accorse alla prima rappresentazio-
della «féerie» in un prologo, 3 atti e
quadri tratta dal romanzo di A. Ro-
«Saturnino Farandola e le sue me-
ose avventure», musicato dal mae-
L. Faiclin.
ene l'argomento: Nel prologo sia-
nell'isola Pomotù. Le onde del mare
no sulla spiaggia una cesta conte-
un bambino: «Saturnino». Una tri-
di scimmie alleva quel fanciullo, il
divenuto grandicello, scorta un
una nave, la raggiunge salito su
tronco d'albero improvvisato quale
. Il capitano della nave accoglie
nciullo, e da una medaglia che que-
porta al collo, i salvatori apprendono
quel fanciullo è il figlio del capitano
dola, naufragato in quei paraggi.
nave si allontana, mentre dall'isola
accompagnano le grida delle scimmie
erate di perdere il loro prediletto fi-
... d'anima.
gli atti susseguenti troviamo «Sa-
ino nelle sue prime funzioni di av-
turiero. Egli sbarca all'isola Timor
togliere al Rajah dell'isola un tesoro
30 milioni. Viene catturato dai pirati,
ato dalla figlia del Rajah «Mysora»,
innamorata. Gli amanti, per salvarsi,
ono di travestirsi da palombari, ed
re in un sottomarino posto a loro
posizione dal capitano «Nemo». «Sa-
no» tenta prima sconfiggere i pirati
impadronirsi del tesoro, e vi riesce,
nel frattempo, «Mysora» che lo at-
teva, vien inghiottita da una balena.
sta balena, catturata, viene esposta
pubblico in un grande acquario e colà
restituisce la sua preda. Saturnino
sce Mysora trasportandola su un ae-
stato, il quale va a finire in Africa fra
tribù dei Makololos. Gli indigeni, ve-
dosi capitar quella roba dal cielo,
ano Saturnino loro re. Siccome però
selvaggi tentano far la festa a Mysora,
avventurieri fuggono durante la ceri-
nia dell'incoronazione. Li troviamo
fra le rovine di Tebe, ove i nubiani
impadronirsene li narcotizzano; ven-
poi quali mummie, al loro svegliarsi
entano i compratori e riescono nuo-
ente a fuggire. - A Bangkok Satur-
viene catturato perchè accusato di
rubato l'Elefante Bianco (voleva
ne un ninnolo per l'orologio); intan-
Mysora viene trasportata al Giappone,
ta come schiava al Mikado. Satur-
prosciolto dall'accusa va al Giappo-
reclama Mysora e la impalma sua
a. Per viaggio di nozze, tanto per re-
re in carattere, decide una spedizione
Polo Nord; e la «féerie» si chiude con
teosi di Saturnino Farandola, sco-
re del Polo!?
L'argomento come si vede è «naif»
il libretto non brilla per soverchio
rito; la musica cammina facile e pia-
accompagnando il libretto sino all'a-
eosi finale.
La messa in scena che in tal genere
ettacoli è parte importante, è de-
nte ed in alcuni quadri abbastanza di
fasto e lussuosa. Abbiamo ammira-
alcuni bei scenari: Le rovine di Tebe,
d'albergo a Luxor, Piazza di Bang-
, Palazzo del Mikado, I ghiacci del

Fra gli esecutori emersero le signore
nani, Rubile, Gionco e Maracci, ed i
ri Pasquini, Berardi e Sacchi. Buo-
il corpo di ballo ed il coro, e buona
l'orchestra sotto la direzione del
stro Fulignoli. L'autore della musica,
assisteva alla rappresentazione, si
entò parecchie volte al proscenio.
Lo spettacolo piacque, fu applaudito,
questa sera si replica.

Concerto Fritsche-Lob. Martedì 15 corr.
8 pom., nella sala del Casino Schil-
, si darà un concerto della pianista
nese signorina Olga Fritsche, con la
operazione della cantatrice signorina
ia Lob, di Trieste.

Spettacoli d'oggi.

GOLDONI Ore 8. Compagnia vene- «La Nina», commedia in 3 atti di M. etti.

FENICE Compagnia d'operette Ma- Palombi. Ore 8, «Saturnino Farandola» in 4 atti e 12 quadri.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per bancarotta fraudolenta.

«Piccolo della Sera» di ieri rife-
diffusamente le risultanze della
ieri discussa innanzi alle Assise
co del negoziante di commestibili
mo Tessarolo fu Domenico, di 25
da Buie, accusato del crimine di
otta fraudolenta.
essarolo aveva un negozio in via
ande, del quale si disfece alla
giugno prossimo passato, ceden-
Giacomo Zatti, verso saldo d'un
cor. 1840 che aveva secolui
in antecedenza e un esborso
nti di cor. 1300. Il giorno dopo
ulazione del contratto di vendita,
arolo invitò gli altri creditori (rap-
li complessivamente un credito
99.09) a un accordo. I creditori,
il Tessarolo aveva ritirato mer-
sino agli ultimi giorni di giu-
ando già la vendita era decisa,
ennero truffati e lo denunciarono.
a procura di stato trovò per questi
fatti di accusarlo per bancarotta fraudo-
lenta.

Al dibattimento ieri emerse che il Tes-
sarolo più che dal fine prefisso di dan-
neggiare i creditori, era stato guidato dal
vente di uscire dalle strettezze finan-
rie in cui versava e risultò pure che
zienda da lui condotta fu sempre im-
ntata a grande leggerezza. Sicchè i
ati, su analoga richiesta del difenso-
vv. Gasser, esclusero in lui la pra-
ntenzione, esclusero che egli per
e in inganno i creditori avesse ri-
a raggiri di speciale gravità e ne-
o il quesito riflettente la banca-
rotta, mentre affermarono il quesito riflettente il fallimento semplice.

Fu in base a questo verdetto che la Corte, tenuto conto del lungo arresto da lui subito, lo condannò a soli tre mesi d'arresto rigoroso.

Presiedeva il cons. Petronio. Sosteneva l'accusa il sost. procuratore di stato Minio.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi sarà discusso il dibattimento per crimine di uccisione a carico di Fedele Faleschi, dalla provincia di Udine. Il fatto si svolse presso Volosca.

Presiederà il cons. Pederzolli; sosterrà l'accusa il P. M. sost. procuratore di stato dott. Panerazi; difenderà il dott. Coduri.

Altri dibattimenti per questa sessione.

Sono stati fissati questi altri dibattimenti per questa sessione di Assise:

per il 3 corrente: dibattimento per crimine d'omicidio a carico di Giuseppe Cociancich. Pres. il cav. Urbancich;

per il 4: per crimine di rapina, a carico di Giuseppe Corosez e Giuseppe Cociancich. Pres. il cons. Petronio.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Saturno» da Alessandria con 7 pass., «Metcovich» da Metcovich con 28 pass.; il pir. ital. «Imera» da Palermo e Riposto; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 2 pass., «Arpad» da Tangeri e Barletta, «Vila» da Cattaro, «Dubrovnik» da Cattaro e scali; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù; il pir. ottom. «Neapolis» da Trebisonda e Vallona; e lo scooner ellen. «Aghios Giorgios» da Gravosa.

— Partirono i pir. lloyd. «Selene» per Corfù, «Carniolia» per Braila; il pir. ital. «Gallipoli» per Antivari; e i pir. a. u. «Maria» per Nuova Orléans e «Jadro» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Clara» arrivò a Genova il 30, «Kassa» il 29 a Barcellona, «Dunav» il 27 a Singapore, «Baltico» passò Tarifa il 28 diretto a Rotterdam, «Recina» passò Gibilterra il 27 diretto a Fiume.

Lloydiani. «Silesia» da Calcutta proseguì il 30 da Porto Said per Trieste, «Vindobona» diretto a Kobe proseguì il 28 da Colombo per Penang, «Trieste» arrivò il 29 a Calcutta, «China» diretto a Kobe arrivò il 30 a Yokohama, «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 29 da Pernambuco per Bahia.

Avvisi ai naviganti.
Italia. Costa West. Rada di Livorno. Con riferimento agli avvisi s'informa che il battello-fanale della Meloria è stato rimesso a posto e lo scooner provvisorio ritirato.

Lo scafo e l'armatura del battello-fanale sono ora dipinti in bianco.

1. novembre.

Da PARENZO.

— Rappresentanza comunale.
Ecco il resoconto della seduta tenuta ieri dal nostro Consiglio comunale presenti quasi tutti i rappresentanti.

Il Podestà onor. Calegari comunica la costituzione del Consiglio di Amministrazione comunale di Torre quindi in un vibratissimo discorso improntato al più schietto patriottismo fa la storia vera della questione universitaria narrando le barbare gesta degli studenti ed abitanti di Innsbruck verso i figli di queste terre costretti dalla tenacia del governo di Vienna a frequentare quell'Università, ricorda il vile insulto fatto all'illustre vegliardo prof. de Gubernatis. Il discorso del Podestà viene spesso interrotto da applausi che alla fine diventano entusiastici.

Prende quindi la parola il consigliere signor Angelo Danelon il quale con un indovinatissimo discorso si scaglia non solo contro i vili che insultarono il nome italiano ma contro tutti quegli uomini e paesi tedeschi che si sono resi solidali nel negare a noi il completamento degli studi nella bella nostra lingua, protesta energicamente contro il governo di Vienna che scrive le sue promesse sui ghiacci del Danubio ed in fine chiude il suo dire nella proposta che il nostro comune in segno di protesta versi subito alla Cassa della Lega l'importo di cor. 200; il consigliere E. Rocco aggiunge la proposta di esprimere telegraficamente la propria gratitudine al prof. de Gubernatis. Accolta l'urgenza, tutte due le proposte vengono votate all'unanimità tra fragorosi applausi.

Relatore il rappresentante Petronio, per la commissione di finanza, vengono approvati i conti consuntivi per l'anno 1902 con un esito ordinario di cor. 100.388.24 ed una spesa straordinaria, per la costruzione del nuovo macello e acquisto e recintazione del Casino di società con cor. 30.663.20, gl'introiti ordinari dell'anno furono di cor. 109.477.68 e cor. 30.000 per un prestito assunto dal Comune per nuove costruzioni.

Relatore pure il signor Petronio la rappresentanza passò a discutere il conto preventivo per l'anno 1904; alla rubr. XI «Contributi e concorrenze», il consigliere Danelon propone che venga istituita una borsa di studio per un allievo presso l'Istituto agrario provinciale ed il referente propone di devolvere l'importo di corone 100 a favore degli studenti italiani di Innsbruck, ambedue le proposte vengono accolte e così pure viene approvato integralmente il preventivo comunale pro 1904 come proposto dalla Deputazione comunale e cioè con un esito ordinario di cor. 114181.— fra cui è compresa anche la II rata con cor. 20.000 per un fondo d'investizione per nuove costruzioni ecc. ecc. il quale fondo dovrà raggiungere in 10 anni la somma di cor. 200.000; la somma degl'introiti è di cor. 28336.— per cui il conto preventivo presenta un deficit di corone 85845.— che verrà coperto coll'addizionale del 100% su tutte le imposte dirette, con l'addizionale del 100% sul dazio consumo delle carni e dei vini, con una tassa fissa di cor. 20.04 sugli spiriti di I e di cor. 13.36 su quelli di II categoria ed una gabella di cor. 8.40 per ogni ettolitro di birra venduto al minuto. Dopo ciò la seduta viene levata.

Da POLA.

— Consiglio municipale.
Il Consiglio terrà seduta giovedì 3 corr. alle 5 pom. col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Proposta della deputazione di assumere in amministrazione del Comune le strade di San Policarpo; 3. Relazione della commissione edile sul progetto di partizione di Valle del Ponte; 4. Relazione della commissione edile sul progetto di costruzione di un edificio ad uso scuola popolare in via Siana; 5. Istanze e ricorsi in oggetto di aggregazione al Comune sulla base della novella legge sull'incolato; 6. Nomina di un membro della Giunta d'amministrazione della civica cassa di risparmio; 7. Sussidi.

— Ampliamento di una scuola.
Fu deciso l'ampliamento della scuola popolare mista di Gallesano da due a tre classi.

In seguito a tale ampliamento sarà sistemizzato un nuovo posto di sottomaestra.

— La nuova pescheria.
Domani, 2 dicembre, sarà inaugurata la succursale della pescheria dinanzi al Duomo. Nella nuova pescheria avranno posto i pescatori del contado di Pola i quali portino in vendita soltanto pesce da loro pescato.

Questa succursale di pescheria si compone di sei panche di pietra provenienti dall'antica pescheria del Comizio. Le panche sono erette nel giardino vicino al Duomo. Quando tutte le sei panche saranno occupate allora i pescatori che non trovassero più posto, dovranno recarsi alla pescheria centrale di piazza Verdi. L'orario per l'inverno è stato fissato dalle 7 alle 11 ant.

— Disgrazia. - Scoppio di gas.
Una grave disgrazia avvenne nei chioschi situati in viale Carrara, all'imbocco di piazza S. Giovanni. Evvi colà un piccolo padiglione di fotografie istantanee, il quale oggi, causa il tempaccio era stato ripiegato e lasciato senza custodia. Due ragazzi, Silvio Delise di Filippo, d'anni 12, abitante al N. 70 di via Kandler, e Isidoro Peluca, dopo essersi aggirati attorno alla tenda la sollevarono e scopersero un apparato di acetilene che serviva per i lavori della camera oscura. I due ragazzi vollero dar fuoco al gas e dopo parecchi tentativi - a terra furono trovati una ventina di fiammiferi - riuscirono nell'intento. Avvenne uno scoppio potente e i due ragazzi furono violentemente gettati a terra. Il Peluca riportò solo un forte ematoma alla parte sinistra della testa, ma il Delise fu più disgraziato e riportò parecchie lesioni gravi e la frattura dell'osso nasale. Allo scoppio accorse gente e i due ragazzi furono trasportati nella farmacia Petronio. Da qui mediante vettura furono condotti all'ospedale. Il Peluca fu curato e licenziato; il Delise rimase all'ospitale in grave stato.

Da ZARA.

— Per una dimostrazione che non ebbe luogo.
Ieri i confidenti della polizia immaginarono che, alla sera, Zara dovesse esser teatro di una grande dimostrazione antitedesca. E, allora, si presero tali e tanti provvedimenti da sbalordire. Si mobilizzarono, cioè, nientemeno che trentasei gendarmi, agli ordini del commissario Drabek, con la missione di frenare e di procedere, inesorabilmente. Ma poichè nessuno, col tempaccio che faceva, sognava nemmeno dimostrazioni, i gendarmi rimasero con tanto di naso. Ma, per non perder la marcia, una pattuglia arrestò tre innocui agenti di commercio (detenuti ancora, dopo 24 ore!) rei di aver gridato: «abasso i gnocchi!»

— Per un santuario.
I padri cappuccini vorrebbero ampliato il santuario della B. V. della Salute; ma la spesa, di 16.000 corone, non potrebbe esser facilmente raccolta, per quanto la cittadinanza sia devotissima della sacra immagine. Prevale il parere che il santuario debba andar restaurato, essendo inevitabile ed urgente il restauro. E, all'uopo, si è costituito apposito comitato, che ha diramato un appello.

— Contro la germanizzazione.
I giornali croati pubblicano l'appello di un deputato radicale diretto a far sì che dalle parti vengano respinte tutte le buste e quindi tutti gli atti ufficiosi con intestazioni tedesche. Persino i Giudizi distrettuali hanno di siffatte sopraccarte con dizione tedesca.

Falso mascolino.

Allor che è femmina, la sua virtù
Nell'esser fina stare dovria,
Ma se è poi maschio la geometria
C'insegna come per esso l'essere
Addirittura stia nel non essere;
Chè, se lo vedi, non è lui più.

Spiegazione del giuoco precedente:
GIURA—MENTO.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 11, dicembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Urano	2	Scaricazione
1 a			
3			
6	Semiramis	4	Caricazione
9	Imperatrix	3	»
12 a			
12 b			
13 a	Imera	4	Scaricazone
13 b	Neapolis	4	»
14	Tisza	2	Caricazione
17	Arpna	3	Scaricazione
21	Persia	4	»
22	G. Galatioto	4	Caricazione
24	Federica	3	Scaricazione
Molo I	Dardania	5	»
»	Algaroe	8	Caricazione
Molo II	Anna		
»	Atlantico		

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segue: Credit 685.50, Staatsbahn 675.50, Alpine 408.—, Lotti turchi 143.25. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 216.25 (216.—), Disconto 198.— (198.25), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87), Rendita 104.17 (104.17), Meridionali 687.— (687.—), Mediterranee 456.50 (456.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.15 poi sino 104.20. Chiusa Francese 98.45 (98.20), Italiana 104.20 (104.15), Spagnuola 90.70 (90.60), Banche Ottomane 604.— (604.—), Rio Tinto 1223 (1210), Lotti turchi 138.75 (133.50).

Qui Rendita italiana da 102.— a 102.25, Credit da 684.— a 686.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08½, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.30, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita ungherese in Corone da 98.25 a 98.60, Credit 686.— a 688.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 675.— a 677.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 143.— a 144.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 98.45, Rendita ital. 5% 104.20 Rendita spagnuola esterna 90.75, Azioni Banca ottomana 604.—.
Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 88.32, Cambio Londra 251.95 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.70, Rendita ungherese in oro 4% 102.45, Länderbank 478.—, Lotti turchi 138.75, Banca di Parigi 1135, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1223. fermo
Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolidati 89 11/16, Lombardi 3¼, Argento 26¼, Rendita spagnuola 89¾, Italiana 103¼, Cambio su Vienna 24.25. Sconto di piazza 4.—. Pagam. della Banca —.— fermo

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.60, Ferrat dello stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 32.25, per marzo 33.—, per maggio 33.50, per settembre 34.50. sost.o
Amburgo 1. Rio ordinario loco 28—31, reale loco 32—35, buono loco 36—38.
Havre 1. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, per marzo a fr. 40.75.
Nuova York 1. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato calmo. Tenders in Docheta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Decembre 6 28/100, Dicembre-Gennaio 6 21/100, Gennaio-Febbraio 6 16/100, Febbr.-Marzo 6 17/100, Marzo-Aprile 6 15/100, Aprile-Maggio 6 14/100, Maggio-Giugno 6 14/100, Giugno-Luglio 6 11/100, Luglio-Agosto 6 09/100, Agosto-Settembre 5 95/100.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 22.25. fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 53.25, per gennaio 53.25, gennaio-aprile 53.25, Maggio-Agosto 53.25. calmo

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 14.90, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 14.75, Marzo-Giugno 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 20.50, gennaio 20.55, Gennaio-Aprile 20.60, Marzo-Giugno 20.75. calmo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.20, Gennaio 28.15, Genn.-Aprile 28.—, Marzo-Giugno 27.95 calmo

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 39.—, Gennaio 38.75, Gennaio-Aprile 39.25. Maggio-Agosto 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25 calmo, bianco per mese corr. rente 25.87½, per gennaio 26.12½ fiacco, per gennaio-aprile 26.50—, Maggio-Agosto 27.37½, italinato 57.50 a 58.—.
Amburgo 1. (Chiusa). Per dicem. 16.80, per gennaio 17.10, marzo 17.45, maggio 17.70, agosto 18.10, ottobre 18.25. calmo
Londra 1. Java a sacil. 9.4½. Rappe greggio a sc. 5⅜. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

MARIA ved. MOGGIOLI

rese la sua bell'anima a Dio ieri alle 2½ ant.

Gl'inconsolabili figli **Arturo, Antonio** e **Orsola**, nonchè la sorella **Agata** mar. **Staus** in unione a tutti gli altri congiunti dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 2 corr. alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 10 di via Farneto.

Trieste, 2 Dicembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIOVANNI TROBETZ
PISTORE

dopo lunghe sofferenze spirava iersera, munito dei conforti religiosi.

I figli **Giulio, Gustavo, Guglielma** e **Amalia**, affranti dal dolore, dànno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 2 corr. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 35 di via Stadion.

Trieste, 1. Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo o mezzo facchino per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4327
CERCO prontamente capacissime lavandaie. Stabilimento Bernardi, Artisti 8. 4433
CERCASI prestaservizi. Farneto 62. 4660
CERCASI capace venditrice conosca bene tedesco, cauzione 2000, assumasi negozio calzature in consegna a Gorizia. Indirizzo Piccolo. 4662
CERCASI per Zagabria perfetto contabile corrispondente tedesco, serbo-croato, riflettesi soltanto a primaria forza con diversi anni di pratica. Offerte sub «Indipendente 601» Piccolo. 4620
CERCANSI abili calzolai da uomo ed un giovane per negozio. De Rossi, Barriera 3. 4613
CERCANSI abile lavorante e apprendisti per lavoratorio da fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4644
SI cerca una brava ragazza sarta d'uomo. Indirizzo al Piccolo. 4571
CERCASI ragazza per lavori domestici eccetto cucinare, paziente coi bambini. Indirizzo al Piccolo. 4606
CERCASI prontamente domestica, possibilmente media età. Indirizzo Piccolo. 4599
CERCASI prontamente ragazzetta sarta da donna, sappia lavorare. Via Piccardi 14, porta 8. 4591
CERCASI portinaio. Via Paolo Diacono. - Rivolgersi Chiozza 31, I. Chero. 4586
CERCASI pulita ragazza per serva oppure prestaservizi. Commerciale 28, primo. 4579
CERCO apprendista e mezzo lavorante calzolaio. Via Rena 2, Marinich. 4576
CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4577
CERCASI ragazzo con paga. Ig. Neumann, via Ponterosso 4. 4573
CERCASI prontamente garzona stiratrice. Via Zonta 3, II. 4570
CERCASI mezza lavorante calzolaia. Acquedotto 16, negozio pellami Giuseppe Rizzatto. 4647
CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via Monte 9, IV. 4650
CERCASI per pronta entrata signorina possibilmente tedesca, con bella calligrafia, preferenza se pratica commercio cinque chilo. Offerte «Entro giornata» Piccolo. 4655
CERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 9336
PRATICISSIMO manipolazioni, spedizioni mare, terra, e quale magazziniere, cerco posto buona ditta. Offerte «Zelante» Piccolo. 9339
SIGNORA praticissima per macchina cerca qualunque lavoro in commissioni. Offerte «Maria» Piccolo. 4658
SIGNORINA seria, abile conteggio, bella calligrafia, buone referenze, cerca posto cassiera, scrittoio, altro. Indirizzo Piccolo. 4611
SIGNORA cerca occuparsi giornata qualunque lavoro domestico, miti pretese. Offerte «Ines Lovretich» al Piccolo. 4622
SIGNORA ventiquattrenne cerca occuparsi presso signore solo o vedovo con bambini, anche fuori Trieste. Offerte «Pina» Piccolo. 4658
STUDIO cercasi signorina attempata (signore), possibilmente pratica, bella calligrafia, indispensabile italiano, sloveno. «Avvocato» Piccolo. 9331
OFFRESI mezza cameriera con buoni attestati, presso buona famiglia. Offerte Piccolo «Mezza cameriera». 4566
GIOVANE falegname cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 4589
RAGAZZO assolto reali tedesche riceverebbe lezioni francese in cambio lezioni materie scolastiche IV elementare tedesca. Offerte al Piccolo sub «Studente». 4607
GARZONA con paga per sartoria da signora cercasi, sia pure principiante. Indirizzo al Piccolo. 4563
IMPIEGATO, conosce perfettamente italiano, tedesco, serbo-croato, versato tenitura libri, offresi miti pretese. Sotto «Pronto» al Piccolo. 4562
SIGNORINA tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 4552
SIGNORINA civile, trentenne, abile tutti lavori domestici, cerca famiglia quale direttrice, anche fuori Trieste, ottime referenze. Offerte «Trentenne» Piccolo. 4558
MAGAZZINIERE pratico ramo coloniali e commestibili, specialmente lavoro Istria, Dalmazia, con ottime referenze, trova pronto impiego da primaria ditta di questa piazza. Indirizzo Piccolo. 4618
IMPIEGATO presso primaria ditta assumerebbe alla sera lavori di corrispondenza tedesca, eventualmente contabilità. Gentili offerte «Tüchtige Kraft» al Piccolo. 4631
DISPONIBILE subito giovane pratico lavori scrittoio, dattilografo, disposto anche un mese pratica. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 9337
CAMERIERA civile, capace dirigere casa, offresi distinta famiglia, anche signore solo. Indirizzo Piccolo. 4611
CONTABILI, corrispondenti, magazzinieri, viaggiatori, rappresentanti ecc. ecc., nonchè signorine, trovano impiego rivolgendosi all'unico autorizzato Ufficio Inter. Commerciale «Voluntas» Trieste, via Sanità 6, Telefono 1613. Teniamo pure prenotato personale pratico per ogni ramo del commercio, che raccomandiamo a ditte industriali, case di commercio ecc. La mediazione per i signori principali è completamente gratuita; per i richiedenti a condizioni favorevoli. Unire francobollo per la risposta. 4619
SIGNORINA che ha assolto con ottimo successo in lingua tedesca e slovena il corso per giardini infantili, cerca posto di bonne. Offerte sub «Bonne» Piccolo. 4471
ELETTRICISTA **troverebbe prontamente impiego presso importante centrale elettrica in Dalmazia. Indirizzo via Zonta 4.** 3533

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. (Unica scuola in Trieste autorizzata ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe, per qualunque lingua. Maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 4422
INSEGNEREBBE italiano o tedesco o croato verso tenitura libri. Offerte sub «Pronto» al Piccolo 4663

La Direzione del Consorzio Triestino dei Pistori

compie il doloroso ufficio di partecipare ai propri consortisti il decesso del DIRETTORE

GIOVANNI TROBETZ

I funerali avranno luogo il giorno di Mercoledì 2 decembre 1903 alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 35 di Via Stadion.

TRIESTE, 1. decembre 1903.

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. Lezioni separate tedesco-italiano per studenti Accademia Commercio-Nautica. Per adulti conversazione, corrispondenza, grammatica (italiano-tedesca) calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4. 4649
BRAVISSIMA maestra di pianoforte, avendo ancora delle ore serali disponibili, darebbe lezioni a signori, fiorini 3 mensili. Indirizzo al Piccolo. 9333
SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni di italiano; prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 4543
STUDENTE assolto ginnasio italiano impartirebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 4564
SPAGNUOLO cercasi insegnante. Scrivere «Edmondo» fermo posta Giardino Pubblico. 4551
SIGNORA offre signori, signorine, lezioni francese, inglese, tedesco. Barriera 19, I. 4581
BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza, iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 4593
ITALIANO insegnasi rapidamente a signori tedeschi. Onorario mite. Offerte «Metodo rapido» Piccolo. 4583
CONVERSAZIONE italiana, ore serali, cercasi maestra in età. Offerte sub «Maestra 500» Piccolo. 4546

AFFITTANZE

CERCASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, via oppure piazza della Barriera vecchia. Offerte Piccolo «Nettezza». 4412
CERCASI STANZA vuota con stufa presso piccola, onestissima famiglia, per giovane orfana. Offerte con prezzo sub «Orfana 17» al Piccolo. 4625
VEDOVA cerca prontamente stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Vedova» Piccolo. 4604
CERCASI parte di magazzino in Punto franco, 20 a 25 metri quadrati, con una finestra. Offerte al Piccolo sub «Fabbrica». 4560
CERCASI studente o giovane distinto per compagno di stanza, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4597
DA affittare una stanza ammobiliata. Via S. Giovanni 3, II. 4641
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo o senza, vista mare. Fontanone 2, quarto. 4358
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo. Sanità 8, primo piano, sinistra. 4569
AFFITTASI stanza due giovani, costo. Via della Zonta 5, III. 4578
AFFITTASI presso distinta famiglia camera vuota, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4584
AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 4602
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, oppure vuota. Via Molin piccolo 9, II, destra. 4603
DA affittare prontamente camera vuota. - Via Sette Fontane 5, pianoterra. 4552
AFFITTASI stanzetta ammobiliata operaio. Via Vespucci 1, V, porta 26. 4557
AFFITTASI prontamente stanza costo, infimo prezzo. Acquedotto 39, II, Pellegrina. 4567
AFFITTASI letto con costo. Via S. Marco N. 22, primo. 4549
AFFITTANSI prontamente quartieri signorili nella nuova palazzina di Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico. Rivolgersi in Piazza della Borsa 12, II. 4508
AFFITTANSI camere elegantemente ammobiliate, ingresso libero, volendo costo. Valdirivo 21, primo. 4469
AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 4617
AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, signora sola. Rossetti 16, II. 4542
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, I, porta 11. 4629
AFFITTASI stanza chiara, netta, bene ammobiliata, in casa nuova, presso famiglia tedesca; eventualmente costo. Via Foscolo 18, II, 9. 4631
AFFITTASI piccola stanza ammobiliata, mensili fior. 6.50, per costo da convenirsi. Via Barriera vecchia N. 16, porta 16. 4664
AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Farneto N. 11, porta 8. 4614
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Torre bianca 23. 4609
AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 25 mensili. Via Ponte 5, secondo. 9338
AFFITTASI camera ammobiliata casa tranquilla, per due signori oppure marito e moglie. Farneto 34, I. 4643
DISTINTA signora sola affitta stanza vuota, grande, parchetti, gas, acqua. Nicolò 13. 4651
11 fiorini affittasi elegantissima stanza ammobiliata. Via Boschetto 11, porta 10. 4661
QUARTIERI affittansi, stanze ammobiliate, vuote, magazzini, osterie. Chiozza 11, Thaller. 4642
AD uomo distinto affittasi presso famiglia civile stanza ammobiliata, parchettata, due finestre, sul davanti, ingresso separato; vicinanza Caserma. Indirizzo Piccolo. 4540
STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vuota, affittasi vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 4568
PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina fior. 280 annui. Acquedotto 90. 4547
QUARTIERI di due o tre camere affittansi per 24 dicembre, casa nuova. Via Bonomo 3. 4345
POSTO affittansi: via Chiozza 75, I, quattro stanze, cucina fior. 300, accessori. Rivolgersi per visita Farneto 70, I, 3 pom. 4582
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Scorzeria 6, porta 8. 4645

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRANSI sei belle sedie, buonissimo stato, escluse cannadindia. Indirizzo Piccolo. 4623
COMPRASI caffè popolare. Offerte al Caffè Europa, Acquedotto. Viezzoli. 4612
BINOCCOLO buono da viaggio o da campo cercasi, si preferisce Goerz. Indirizzo al Piccolo. 4544
CONTRABASSO cercasi a nolo per la stagione invernale. Offerte al Piccolo sub «Contrabasso». 4545
COMPREREBBESI cassaforte usata. Offerte al Piccolo sub «Fabbrica». 4560
CERCO anello brillante oppure orecchini brillanti; pagamento rateale. Indirizzo al Piccolo. 4580
CERCO di comperare villino di 7-8 locali per corone 16.000-20.000. Indirizzo al Piccolo. 4573
VENDESI carrozzella buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4615
VENDESI MOBILIO completo di quattro stanze, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 4624
VENDONSI: canapè, quattro poltrone, trumeau con grande specchio, bellissimi quadri. Indirizzo Piccolo. 4626
VENDESI qualsiasi mobile singolo; stanze complete, tappezzerie, sedie a prezzi eccezionalmente bassi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 4637
VENDESI ulster usato da uomo, statura alta, stoffa grigia. Indirizzo Piccolo. 4662
VENDONSI utensili da cucina, due quadri con musica, un tavolino. Indirizzo Piccolo. 4377
VENDESI sacchetto signora, con pelliccia. Indirizzo al Piccolo. 4575
VENDESI bellissimo pianino, corde incrociate, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4584
VENDONSI quindici metri tubi conduttura gas da 16 mm., nonchè piccola stufa di ferro. Indirizzo: via Giustinelli 5, II piano, sinistra. 4592
VENDESI pianoforte da concerto. Via Alessandro Volta 6, IV, destra. 4595
VENDONSI letti suste nuovi, divanetto, tavole, sgabello, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4598
VENDONSI due cappotti quasi nuovi, uniforme Lloyd, prezzo eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 4600

VENDESI armonica tre file. Indirizzo al Piccolo. 4548
VENDESI buonissimo sparherd uso trattoria. Via Fontanone 24, I piano. 4550
VENDESI piano coda fior. 20. Via S. Sebastiano 4, IV. 4565
VENDESI negozio commestibili, bene avviata, causa malattia, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4554
VENDESI bella scimmietta. Piazza della Borsa N. 7, IV piano. 4654
VENDESI macelleria centrica posizione, bene avviata, affitto piccolo. Offerte Piccolo «Macelleria». 4517
VENDESI forno buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4379
VENDESI cane razza S. Bernardo, fior. 45. Indirizzo Piccolo. 4341
DA vendere botteghino erbaggi, frutta e commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4491
DUE damigiane nuovissime, sistema Beccaro, e diverse corsie di cocco da vendere. Piazza Borsa 11, primo. 9332
PARTENZA, giornata vendonsi letto massiccio, susta, lavamano, scrittoio, sgabello, due quadri, tutto fior. 25. Indirizzo Piccolo. 4621
PIANOFORTE Bösendorfer, ottimo stato, vendesi fior. 60. Molin grande 18, secondo. 4638
SPARHERDS nuovi e usati da vendere. Via Arcata N. 16. 4653
CAPPOTTO con mantellina, cappuccio, per ragazzo 9-12 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4397
ELEGANTE stanza pranzo usata cercasi. Riflettesi lavoro solido e buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 5918
TAPPETO nuovo, stupendo, imitazione Smyrne, lungo tre metri, vendesi 12 fiorini, lampada immensa d'appendere, con 18 candele, valore 60, vendesi 40. Indirizzo Piccolo. 4572
BICICLETTA ottimo stato vendesi qualunque prezzo. Via Arcata 3, cappellaio. 4574
PANIER e brougham, ottimo stato, vendonsi scuderia via Montfort 7. 4344
SI desidera vendere oppure affittare negozio commestibili e casa contenente due camere, cucina, magazzino. Via Veltro 393; buonissima posizione. 4556
STANZA da pranzo completa, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4541
3 pellicce nere russe occasione ad un prezzo irrisorio da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4657
ELEGANTISSIMO divano moderno, nuovo, letto con susta nuova, vendonsi. Barriera 25, III. Benella. 4665
CAUSA partenza vendonsi diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 4630
ARMONICA quasi nuova, tre file, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4616
RARISSIMA occasione: falegname vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 4434

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ieri sera portafoglio con corone 41 ed alcuni centesimi. Onesto trovatore è pregato di portarlo al Piccolo. Buona mancia. 4559
CAMERIERA smarrì libretto servizio: Amalia Lampo; pregasi portarlo polizia verso mancia. 4555
SMARRITO cane da caccia giovane, bianco, marrone, mancia portandolo via Tesa 27, Furlan. 4628

DIVERSI

STRACCIATE. Giovedì giornata suprema. Da te dipende paradiso ovvero inferno. Fedele. 9335
BEL angelo. Che tu sia benedetto! 4635
RICCARDO fonderia meravigliato ostinatezza, conosce tutto. Inutile non firmare, coraggio dunque! 4659
GUIDO 23. Cosa t'accade che non ti vidi quest'oggi? Ritira Posta Giuseppina. Ti ho sempre nella mente e nel cuore. Tuo. 4561
SATANA. Perchè non mi scrivete? Ave. B. 4585
BALENA. Ti prego nuovamente ritirare lettera, vedi Piccolo di ieri urgendomi parlarti. 4640
STEFANIA. Ieri non ebbi il piacere di vederti, spero sarò più fortunato quest'oggi. 4652
PARLARMI desideri? Non hai che scrivermi due sole parole. 4636
ETERNITÀ. Mercoledì 5½ all'angolo via presso il mio scrittoio. 4632
IOLE 28. Ma cosa ha contro di me l'Idolo mio. 4648
BUON giorno. Suppongo d'aver indovinato, ma certa non sono. R. 4594
SOLID 1904. Se desiderate quanto vi scrissi, rispondetemi che vi manderò. 4587
LUCINICO 98. Attesi, ma invano. Riceveste miei scritti? Favorite rispondermi. 4588
EDVIGE. E' una calunnia. Impara a conoscermi, non dubiterai allora di me. Se non hai fiducia, il Tuo amore è senza stima. Ti ripeto, più che di me diffidi, più T'amo! 4608
VEDOVO trentottenne, bella presenza, simpatico, brillantissima posizione, cerca simpatica, bella, educata, amorosa signorina oppure vedova senza figli, che non oltrepassi 30 anni, non richiedo dote. Serie offerte sub «Trovatore» fermo posta Barriera vecchia, verso scontrino. 4605
PRESTITI procuransi a persone munite di garanzia. Acquedotto 25, I. 4634
CERCANSI fior. 200, interesse 8%, restituibili 10 al mese. Offerte «Secretezza» Piccolo. 4591
CAPITALISTA con 20.000 corone cercasi per azienda bene avviata. Offerte non anonime sub «B. S. A.» al Piccolo. 4363
DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.
ASSUMONSI lavori punto Venezia, point lace e cappe. Indirizzo Piccolo. 4656
RICCO assortimento cuffiotti per bambini, soldi 90 in poi. Negozio mode Sebastiano 2. 4596
GRAMMOFONO, dischi piccoli soldi novanta, grandi due fiorini, celebrità cantanti, Garruso, Amalia Pinto, Elisa Bruno fiorini quattro vendonsi negozio retine via S. Sebastiano N. 2. 4601
OCCASIONE: accetterei commissioni per carpioni stiriani, prossimo arrivo giovedì, nel ben conosciuto deposito uova, pollame Riva Pescatori 18. 4639
TRAFORO bellissimo legname, diversi colori, levigato, disegni, seghette. Scorzeria 4. 4646
RATE vendonsi orologi, catene, anelli a persone che abbiano buona posizione oppure buone garanzie. Scrivere «Casella 71», posta Tergesteo. 4633
POULARDS Stiria giornalmente arrivi, dindio 70 chilogramma, pollastri vivi soldi 50. Via Nuova 20. 4511
MAGLIE marina genuine, fabbricazione Pola, vendonsi. Via dell'Olmo 17. 4160
OCCASIONE vendonsi macchine fotografiche, binoccoli Goerz, libri, tutto in rate. Indirizzo al Piccolo. 3981
REFOSCO Istria, bianco e Opollo Lissa, nero Spalato centesimi 60 litro. Deposito Jurcev. Acquedotto 9. 3836
TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, via Zonta 3. 3581
PRONTAMENTE si eseguiscono calze e maglie a macchina, mitissimo prezzo. Via Fontanone 18, I piano. 3555
PANORAMA **Internazionale. Piazza Grande. West-India, Cuba-Avana. La lotta coi tori. Tempio ove fu celebrata la prima messa a Cristoforo Colombo.** 4617